

SCENARI DEMOGRAFICI PER IL CANTONE TICINO E LE SUE REGIONI, 2016-2040

8

SCENARI DEMOGRAFICI PER IL CANTONE TICINO E LE SUE REGIONI, 2016-2040

Danilo Bruno

INDICE

5		SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI
7	1.	INTRODUZIONE
8	1.1	Contesto
9	1.2	Gli scenari regionalizzati dell'UST
9	1.3	Approccio metodologico adottato
11	2.	EVOLUZIONE DEMOGRAFICA IN TICINO FINO AL 2015
12	2.1	Stato della popolazione
13	2.2	Le nascite
16	2.3	I decessi
17	2.4	Le migrazioni
20	3.	IPOTESI E MODELLIZZAZIONI PER IL CANTONE TICINO
21	3.1	Ipotesi sulla fecondità
22	3.2	Ipotesi sulla mortalità
24	3.3	Ipotesi sulle migrazioni
24	3.3.1	Migrazioni internazionali
25	3.3.2	Migrazioni intercantionali
26	3.3.3	Migrazioni secondo il sesso e l'età
28	4.	RISULTATI PER IL CANTONE TICINO (2016-2040)
29	4.1	Evoluzione della popolazione residente permanente
30	4.2	Evoluzione per componente demografica
31	4.3	Evoluzione della struttura per età
31	4.3.1	La piramide delle età
31	4.3.2	Evoluzioni per classi di età
34	4.3.3	I rapporti di dipendenza
36	5.	REGIONALIZZAZIONE DEI RISULTATI CANTONALI
37	5.1	Livelli geografici considerati
38	5.2	Scelte metodologiche dei sottolivelli
40	6.	RISULTATI REGIONALI (2016-2030)
41	6.1	Macroaree
42	6.2	Regioni di mobilità spaziale (RMS)
44	6.3	Sotto-regioni di mobilità spaziale (SRMS)

47 **BIBLIOGRAFIA**

49 **GLOSSARIO**

51 **ALLEGATI**

- | | | |
|-----------|----|--|
| 52 | 1. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 53 | 2. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario alto e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 54 | 3. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario basso e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 55 | 4. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 56 | 5. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario alto, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 57 | 6. | Popolazione residente permanente secondo lo scenario basso, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030 |
| 58 | 7. | Nascite, decessi e saldo migratorio secondo lo scenario di riferimento, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, nel 2020 e nel 2030 |
| 59 | 8. | Appartenenza dei comuni ticinesi alle macroaree, regioni e sotto-regioni di mobilità spaziale |

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Secondo lo scenario di riferimento, nel 2040 la popolazione residente permanente in Ticino dovrebbe raggiungere le 416.413 unità. Per lo stesso anno, lo scenario alto (caratterizzato dalle ipotesi demografiche più favorevoli) indica una popolazione di 455.080 unità, mentre quello basso (ipotesi meno favorevoli) ne propone 378.185.
- Nel corso dei prossimi anni il saldo naturale dovrebbe diventare sempre più negativo, indistintamente dallo scenario considerato. Secondo il dato di riferimento, nel 2040 si conteranno 4.367 decessi e 3.023 nascite, con un saldo naturale di -1.344 unità (nel 2015 il saldo naturale è stato di -337 unità).
- L'apporto dato dai flussi migratori rimarrà positivo anche nei prossimi anni. Ciò è dovuto quasi esclusivamente ai flussi internazionali, abbondantemente positivi per i tre scenari postulati. I flussi intercantonali saranno invece meno influenti e di segno negativo.
- Il processo di invecchiamento della popolazione ticinese è destinato a proseguire nei prossimi decenni. Secondo lo scenario di riferimento, nel 2040 le persone di 65 anni e più rappresenteranno il 31,4% del totale di popolazione, mentre a fine 2015 erano il 21,8%. Anche gli ultraottantenni aumenteranno, passando da 22.092 del 2015 ai 46.043 del 2040 (ovvero dal 6,3% all'11,1% dell'intera popolazione ticinese).
- La popolazione più giovane, da 0 a 19 anni, crescerà solo leggermente nei prossimi 25 anni. Lo scenario di riferimento indica che tra il 2015 e il 2040 l'incremento è pari a 3.855 unità. Tuttavia, la proporzione di questa fascia rispetto al totale cantonale diminuirà, passando dal 18,4% del 2015 al 16,5% del 2040.
- Il numero di residenti di età compresa tra 20 e 64 anni non subirà grandi variazioni entro il 2040, anche grazie all'apporto migratorio: se nel 2015 queste persone erano 210.292, secondo lo scenario di riferimento nel 2040 saranno 216.753. La loro quota però è destinata a scendere: dal 59,8% del 2015 passeranno al 52,1% del 2040.
- Le aree Sopraceneri e Sottoceneri vedranno incrementare la propria popolazione da qui al 2030: lo scenario di riferimento postula un totale di circa 165.000 persone per il Sopraceneri nel 2030 e 234.000 nel Sottoceneri. A fine 2015 queste due popolazioni ammontavano rispettivamente a 148.856 e 203.090 unità.
- Secondo l'evoluzione di riferimento, tutte le cinque regioni del Ticino subiranno un incremento di popolazione più o meno importante, a seconda dei casi. Nel Sopraceneri la regione più popolata nel 2030 è ancora quella di Locarno con 74.992 individui, mentre nel Sottoceneri si tratta della regione di Lugano, con 170.779 individui.

1. INTRODUZIONE

1.1 Contesto

L'ultimo studio pubblicato dall'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat) in ambito di scenari demografici risale al 2010. Ancora in quell'occasione, così come già avvenuto in precedenza, l'analisi era stata affidata allo SCRIS (oggi chiamato *Statistique Vaud*), le cui competenze su questo fronte erano già particolarmente sviluppate e hanno permesso di ottenere dei risultati per il territorio ticinese e per le sue regioni interne¹. Questi scenari sono stati un punto di riferimento importante fino al maggio 2016, momento in cui l'Ufficio federale di statistica (UST) ha pubblicato i nuovi scenari per i singoli cantoni svizzeri relativi al periodo 2015-2045. Si tratta di un documento di particolare rilevanza poiché ha proposto dei correttivi alle vecchie ipotesi, soprattutto quelle legate alle migrazioni internazionali, ritoccate al rialzo. I nuovi scenari proposti dall'UST sono quindi l'unica fonte recente che contempla proiezioni regionalizzate a livello cantonale ticinese: essi sono tuttora legati a un criterio di coerenza con l'evoluzione proposta per l'intera Svizzera, elaborata in precedenza dall'UST stesso. Ciò implica che gli scenari calcolati per i singoli cantoni sono strettamente legati, in termini di ipotesi e di risultati, a quanto è stato proposto a livello di proiezione nazionale.

Da un'attenta riflessione è emersa la necessità per l'Ustat di sviluppare una propria competenza sul fronte degli scenari demografici, giustificata dall'importanza di poter disporre di evoluzioni di popolazione anche a un livello sub-cantonale, oltre che di cogliere le particolarità che caratterizzano il Ticino attraverso la proposta di proprie ipotesi sui principali fenomeni demografici. Più in generale, capire dove e come determinati fenomeni potranno evolvere è di particolare importanza da più punti di vista: si pensi ad esempio al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, che tocca in maniera particolare il cantone Ticino, risultato a fine 2015 il cantone svizzero con la più alta quota di anziani (65 anni e più) e che, storicamente, si ritrova nei primi posti di questa graduatoria. La sua evoluzione avrà inevitabilmente ricadute su diversi fronti, dal mercato del lavoro al sistema pensionistico a quello sanitario. Va inoltre aggiunto che al suo interno, il Ticino presenta una distribuzione dell'anzianità piuttosto eterogenea e che evolverà verosimilmente in maniera diversificata nei prossimi anni.

Il presente documento rappresenta quindi il frutto di questa discussione: si tratta infatti di una prima pubblicazione autonoma dell'Ustat su questo tema, sviluppata anche grazie al prezioso supporto metodologico dell'Ufficio di statistica e della perequazione del Cantone Vallese². Come vedremo più avanti, lo studio prenderà in considerazione diverse scale territoriali, passando dal livello cantonale a quello delle macroaree ticinesi (Sopra e Sottoceneri), alle cinque regioni, per arrivare infine a quelle che vengono definite le sotto-regioni di mobilità spaziale, equivalenti a un'ulteriore suddivisione operata dall'Ustat delle cinque regioni stesse. Il periodo di proiezione preso in considerazione è differente tra il più alto livello (l'intero cantone) e i restanti sotto-livelli: nel primo caso si va infatti a proiettare la popolazione fino all'anno 2040, coprendo così un arco temporale di 25 anni, mentre per gli altri livelli non ci si spinge oltre il 2030. Concretamente, questa scelta è spiegata dal fatto che a un maggiore dettaglio territoriale corrisponde una maggiore probabilità di andare incontro a un peggioramento di solidità del risultato. È inoltre importante sottolineare la natura di questi scenari demografici: si tratta infatti di evoluzioni possibili del numero di residenti basate sulle informazioni attualmente a disposizione, nonché su ipotesi avanzate dall'Ustat circa l'andamento delle diverse componenti. Nel nostro caso si tratta di tre scenari principali, vale a dire quello di riferimento, ritenuto il più verosimile in termini di ipotesi formulate, e quelli alto e basso, che considerano rispettivamente le ipotesi più e meno favorevoli all'evoluzione demografica del Ticino.

¹ I principali risultati scaturiti dallo studio sono stati presentati in Dati (2010): http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/1570dss_2010-1_1.pdf

² Si ringrazia in modo particolare il Signor Roger Krüger, responsabile delle statistiche presso tale ufficio.

1.2 Gli scenari regionalizzati dell'UST

³ Si veda il glossario per la sua definizione.

A più riprese l'Ufficio federale di statistica ha proposto degli scenari per i cantoni svizzeri. L'ultimo in ordine cronologico è quello relativo al periodo 2015-2045, pubblicato nel maggio del 2016. I dati considerano la *popolazione residente permanente*³ e vengono distinti secondo l'età, il sesso e la nazionalità degli individui, oltre che secondo il tipo di scenario. Come anticipato sopra, questi scenari sono realizzati in un'ottica di coerenza rispetto all'evoluzione proposta per l'intera Svizzera: tutte le ipotesi formulate dall'UST per i singoli cantoni sono quindi indissolubilmente legate a quelle elaborate nel più ampio contesto nazionale. L'UST stesso incoraggia tuttavia i singoli uffici regionali a proporre le proprie ipotesi e i propri risultati: "le proiezioni elaborate per i singoli cantoni non hanno per obiettivo di sostituirsi agli scenari elaborati dai diversi uffici regionali di statistica" (OFS, 2016). Nonostante questa indicazione, gli scenari elaborati dall'UST rappresentano un punto di partenza importante per un'analisi sull'andamento futuro della popolazione ticinese. Sono infatti diversi i fenomeni che emergono e che sono attendibili, al di là del dato puramente numerico o della singola ipotesi formulata. Tra questi si possono citare ad esempio l'ulteriore incremento dell'anzianità in Ticino, che secondo l'UST farà registrare nel 2040 una quota di ultra65enni superiore al 30% (oggi 21,8%). In sintesi forniamo i risultati presentati dall'UST, suddivisi secondo i tre scenari principali⁴:

⁴ Nella sua proposta, oltre ai tre scenari, l'UST aggiunge anche due "Varianti": la prima contempla un livello di migrazioni alto, mentre la seconda un livello più basso. A differenza degli scenari alto e basso, tuttavia, le componenti naturali (fecondità e mortalità) sono basate sullo scenario di riferimento. Va detto comunque che entrambi questi risultati – seppure interessanti in termini descrittivi – rientrano all'interno dell'intervallo generato dagli scenari alto e basso, motivo per cui non ne riportiamo i risultati.

- lo **scenario di riferimento** postula per il 2040 un numero di residenti in Ticino pari a quasi 420.000 persone, equivalenti a un incremento di circa 70.000 individui rispetto al dato 2015. Questa crescita è dettata essenzialmente da un saldo migratorio particolarmente favorevole sull'intero arco temporale, mentre il saldo migratorio con gli altri cantoni svizzeri influirà decisamente meno. Le nascite rimarranno stabili intorno a 3.000 unità all'anno, mentre i decessi subiranno un forte aumento, portando così il saldo naturale a cifre sempre più negative.
- Secondo lo **scenario alto**, nel 2040 il Ticino conterà all'incirca 450.000 residenti. A influenzare questo maggiore sviluppo demografico saranno soprattutto un maggior numero di arrivi internazionali e una natalità più pronunciata. Le nascite passeranno infatti dalle circa 3.000 attuali alle 3.500 del 2040, con un'evoluzione al rialzo.
- Secondo lo **scenario basso**, la popolazione in Ticino nel 2040 non supererà le 385.000 unità, con un andamento che prevede una crescita più dinamica in un primo momento, e più debole poi. Il saldo migratorio internazionale rimarrà più contenuto, mentre le nascite subiranno una progressiva diminuzione, arrivando nel 2040 ai circa 2.500 casi.

1.3 Approccio metodologico adottato

⁵ Per dettagli sul metodo si veda Smith et al. (2002).

Le proiezioni proposte nel presente contributo sono basate sul *metodo delle componenti*⁵. Si tratta di una tecnica che prevede un'evoluzione della popolazione fondata sulle ipotesi elaborate per le componenti demografiche principali, vale a dire fecondità, mortalità e flussi migratori. Nel nostro caso abbiamo proposto una suddivisione di questi fenomeni secondo le uniche due variabili demografiche imprescindibili per questo metodo, vale a dire il sesso e l'età (Terra Abrami, 1998).

Partendo dalla popolazione iniziale suddivisa secondo l'età, il sesso e l'area geografica, il modello aggiunge i dati relativi al saldo naturale, dato dalla differenza tra le nascite e i decessi di quell'anno, e dal saldo migratorio, ovvero la differenza tra arrivi e partenze. Questa operazione porta così ad ottenere la popolazione di fine anno, da cui il modello ripartirà per calcolare l'evoluzione dell'anno successivo e così via. Si tratta quindi di un

processo iterativo, che si basa sulle tre componenti sopracitate le quali, a loro volta, sono generalmente ottenute tramite determinati indicatori: ad esempio il numero delle nascite dipende – oltre che dal numero di donne in età fertile – anche dall'*indice congiunturale di fecondità* ipotizzato durante il periodo di proiezione.

L'età della popolazione è considerata per singole unità e spazia da 0 a 99 anni. Tutte le persone di età superiore ai 99 anni vengono sistematicamente inglobate nell'ultimo gruppo, che possiamo definire quindi di "99 e più anni".

L'equazione generale su cui poggia il modello per componenti è la seguente:

$$P_t = P_{t-1} + N_t - D_t + A_t - P_t$$

Dove:

- P_t è la popolazione residente permanente alla fine dell'anno t
- P_{t-1} la popolazione residente permanente a inizio dell'anno t
- N_t rappresenta il numero di nascite calcolate nel corso dell'anno t
- D_t è il numero di decessi calcolato nel corso dell'anno t
- A_t e P_t sono rispettivamente gli arrivi e le partenze totali registrati durante l'anno t

Gli arrivi e le partenze (A_t e P_t) sono il risultato della somma tra i movimenti internazionali e quelli intercantonali. Se il livello geografico è sub-cantonale vanno aggiunti anche i flussi intercomunali.

Come anticipato, a ciascuna delle componenti vanno associate delle ipotesi su determinati indicatori. Se per le migrazioni queste ipotesi possono essere in parte proposte sotto forma di numero assoluto di arrivi e di partenze, per la fecondità e la mortalità bisogna considerare rispettivamente l'indice congiunturale di fecondità e la speranza di vita alla nascita.

Per ciascuna componente vengono proposte diverse ipotesi, che sono tre nel nostro caso: la prima è detta "di riferimento" in quanto è quella ritenuta la più plausibile. Le altre due sono invece dette "alta" e "bassa" poiché contemplano delle evoluzioni rispettivamente più e meno favorevoli allo sviluppo demografico.

Partendo dagli scenari relativi alle singole componenti possiamo produrre diversi scenari: lo **scenario di riferimento**, che considera la combinazione delle ipotesi più verosimili in termini di evoluzione demografica, lo **scenario alto** e lo **scenario basso**, che contemplano le combinazioni di ipotesi rispettivamente migliori e peggiori delle diverse componenti.

2. EVOLUZIONE DEMOGRAFICA IN TICINO FINO AL 2015

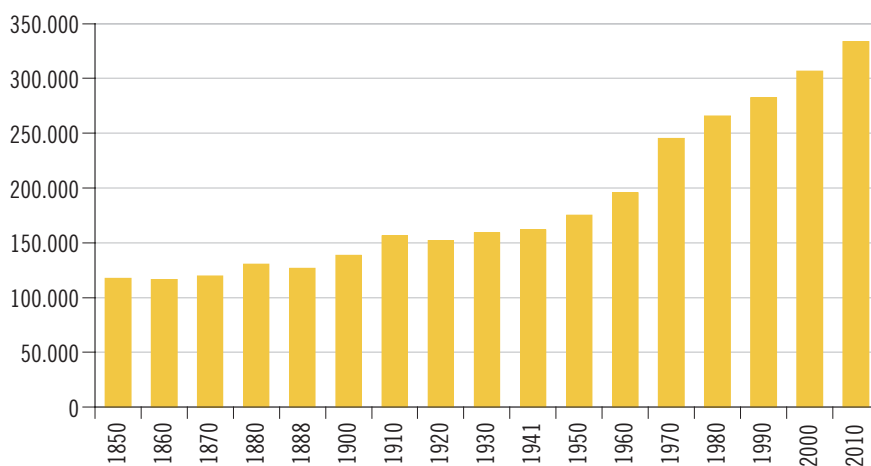
2.1 Stato della popolazione

I censimenti federali della popolazione dal 1850 al 2010 testimoniano come la popolazione residente nel cantone Ticino sia evoluta in due fasi distinte: la prima antecedente al 1960, in cui la popolazione è incrementata in maniera relativamente contenuta (+77.800 abitanti dal 1850 al 1960), mentre la seconda iniziata in concomitanza con il fenomeno del baby-boom (forte incremento delle nascite), risalente soprattutto agli anni Sessanta. In questa seconda fase gli incrementi decennali di popolazione sono stati decisamente più marcati rispetto al periodo precedente: in seguito agli anni Sessanta, in cui sono state soprattutto le nascite ad aver contribuito allo sviluppo demografico, gli arrivi dall'estero hanno concorso sempre più a mantenere elevati i livelli di crescita della popolazione. L'ultimo dato in serie decennale, il 2010, indica un numero di residenti in Ticino pari a 333.753 unità.

F. 1
Popolazione residente*, in Ticino, dal 1850

Fonte: CFP e STATPOP, UST

* 2010: popolazione residente permanente.

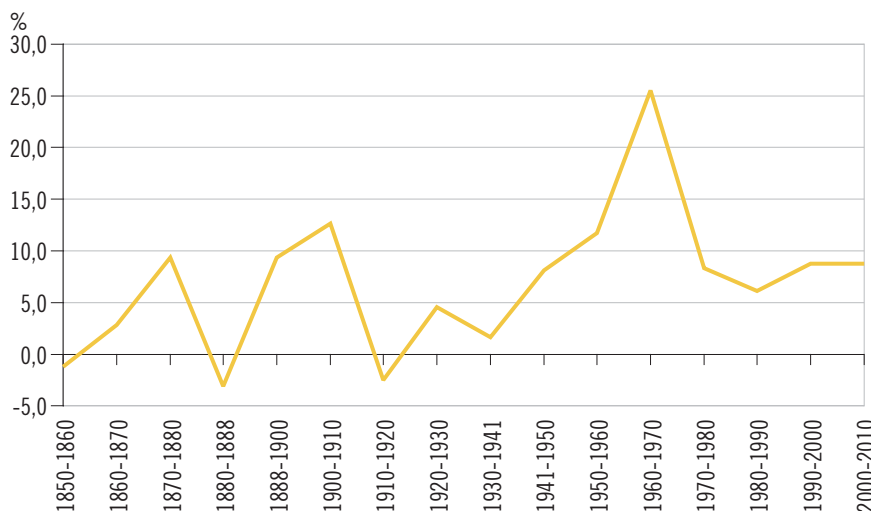


Le variazioni di popolazione tra un decennio e l'altro sono state piuttosto oscillanti, seppure siano rimaste perlopiù di segno positivo [F. 2]. La crescita percentuale più forte è stata registrata durante gli anni Sessanta, in cui l'incremento di popolazione si è attestato addirittura a +25,5%, generando un picco mai raggiunto in altri decenni. A parte questo caso, infatti, gli incrementi non hanno mai oltrepassato la soglia del +13%.

F. 2
Variazione intercensuaria della popolazione residente* (in %), in Ticino, dal 1850

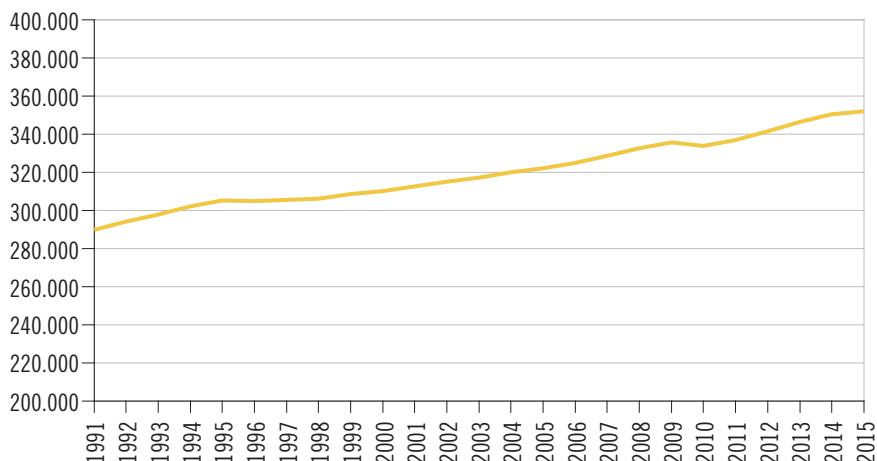
Fonte: CFP e STATPOP, UST

* 2010: popolazione residente permanente.



Durante il periodo 1991-2015, la popolazione in Ticino è passata da 290.000 individui a quasi 352.000 (+21,4%). L'incremento è stato piuttosto lineare, con una crescita media di circa 2.500 residenti ogni anno [F. 3].

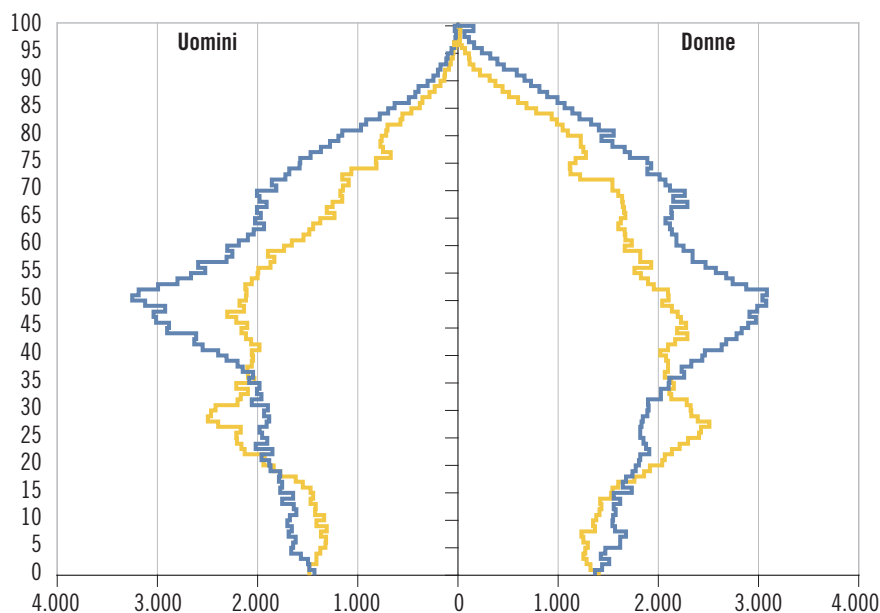
F. 3
Popolazione residente permanente, in Ticino, dal 1991
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST



Dal profilo della struttura per età, il confronto tra il 1991 e il 2015 mostra un generale incremento di popolazione per tutte le fasce d'età, ad eccezione dei 20-30enni, vale a dire delle persone nate negli anni Sessanta, periodo che – come detto – è stato caratterizzato da una forte impennata della nascite. Questa stessa generazione (detta dei *baby-boomers*) appartiene oggi alla fascia dei 45-55 anni, attualmente molto più pronunciata rispetto al 1991. Altri fattori decisivi al cambiamento della piramide delle età sono stati l'evoluzione migratoria particolarmente positiva e l'aumento della speranza di vita.

F. 4
Popolazione residente permanente, secondo il sesso e l'età, in Ticino, nel 1991 e nel 2015
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

■ 1991
 ■ 2015



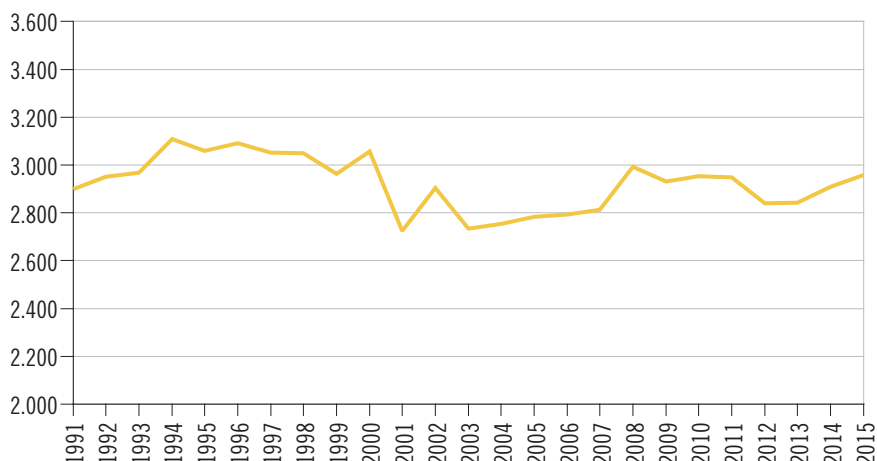
2.2 Le nascite

Dal 1991 a oggi, le nascite registrate annualmente sono rimaste pressoché stabili, generalmente tra le 2.800 e le 3.200 unità, nonostante una leggera diminuzione all'inizio degli anni Duemila [F. 5]. Va osservato che la soglia delle 3.000 nascite non è più stata superata dopo l'anno 2000, malgrado sia stata più volte sfiorata. L'ultimo dato disponibile, relativo all'anno 2015, indica un numero di nascite pari a 2.957 individui.

F. 5

Nati vivi, in Ticino, dal 1991

Fonte: BEVNAT, UST

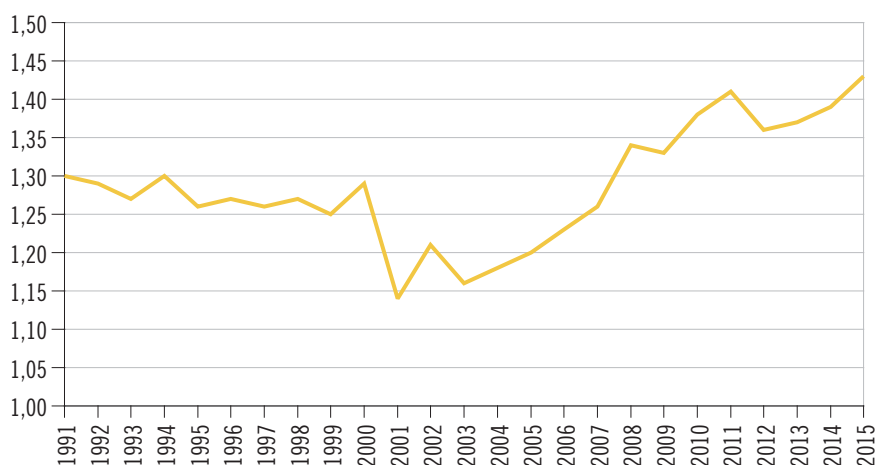


In Ticino, il numero medio di figli per donna è storicamente inferiore al dato svizzero. Nel 1991, l'*indice congiunturale di fecondità* (o *ICF*, v. il glossario) calcolato per il Ticino era equivalente a circa 1,3 figli per donna, rimanendo più o meno costante fino agli inizi del decennio successivo, momento in cui si è osservata dapprima una flessione, seguita da un deciso incremento durato fino alla fine degli anni Duemila, per poi rallentare di nuovo [F. 6]. Attualmente questo indice in Ticino corrisponde a poco più di 1,4 figli per donna, mentre a livello nazionale la media si attesta a poco più di 1,5.

F. 6

Indice congiunturale di fecondità, in Ticino, dal 1991

Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

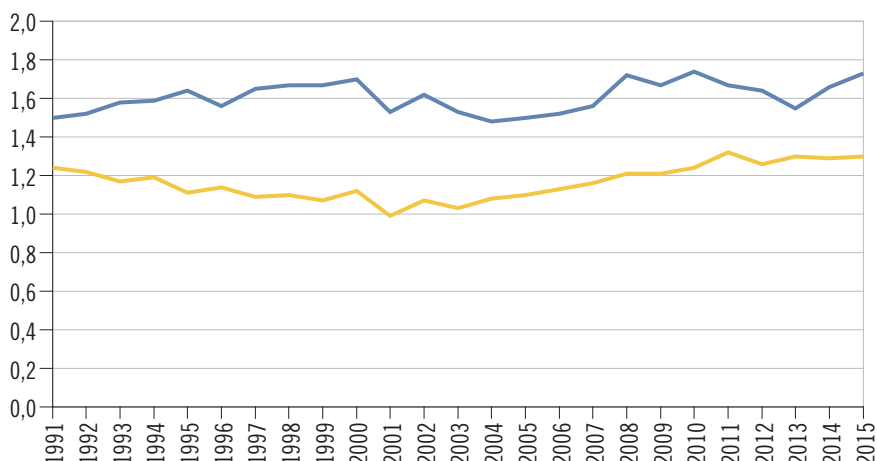


L'aumento dell'ICF osservato a partire da inizio anni Duemila è dettato non soltanto dalla componente straniera, storicamente più feconda, ma anche da quella svizzera [F. 7]. Il numero medio di figli nati da donne svizzere è infatti salito quasi linearmente dai circa 1,1 figli del 2005 agli 1,3 figli del 2015. Per le donne straniere questo indice è invece aumentato soprattutto durante lo scorso decennio, rimanendo in seguito piuttosto costante a un livello elevato (1,65 figli di media sul periodo 2011-2015). Pur essendo la fecondità delle donne straniere superiore a quella delle donne svizzere, questa distanza si è assottigliata nel corso degli ultimi anni, a indicazione che i comportamenti riproduttivi delle due popolazioni si assomigliano sempre di più. Durante gli scorsi cinque anni (2011-2015), entrambi i gruppi hanno conosciuto una certa stabilizzazione dei propri indici di fecondità, portando l'indice congiunturale di fecondità totale (svizzeri e stranieri) attorno a un dato medio di 1,39 figli per donna.

F. 7
**Indice congiunturale di fecondità,
 secondo la nazionalità, in Ticino,
 dal 1991**

Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

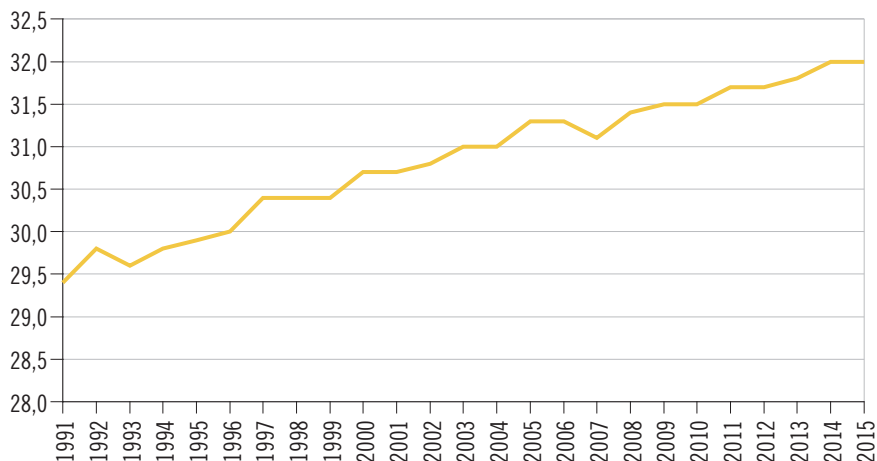
■ Svizzeri
 ■ Stranieri



Un'altra informazione da tenere in considerazione quando si parla di fecondità riguarda l'età media alla maternità delle donne. L'indicatore *età media alla maternità* rappresenta l'età media delle madri alla nascita dei propri figli, senza distinguere il rango di nascita di questi ultimi (primogeniti, ecc.). Nel 1991, l'età media alla maternità in Ticino si attestava a 29,4 anni. Da allora, l'incremento di questo indicatore è stato piuttosto costante, giungendo nel 2015 a un'età di 32,0 anni [F. 8]. Il motivo principale alla base di questa evoluzione è legato a una proporzione sempre più consistente di donne che prolungano la propria formazione, desiderando in seguito intraprendere delle carriere professionali (UST, 2015). Va detto inoltre che l'aumento dell'età media alla maternità può portare a un rallentamento del numero delle nascite, in considerazione del fatto che la fertilità diminuisce fortemente con l'avanzare dell'età.

F. 8
**Età media alla maternità, in Ticino,
 dal 1991**

Fonte: BEVNAT, UST

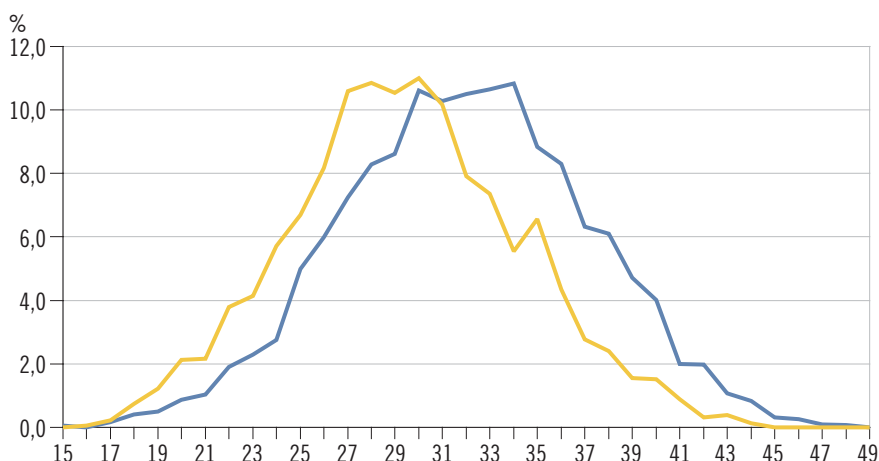


I tassi di fecondità per età, che risultano dal rapporto tra le nascite e la popolazione femminile media per singola età (tra 15 e 49 anni), evidenziano bene il cambiamento che è avvenuto tra il 1991 e il 2015 [F. 9]. I picchi di maggiore fecondità osservati oggi sono associati a età delle madri più avanzate rispetto al passato, mentre la fascia 15-20 anni è diventata sempre meno influente sulla fecondità totale. Inversamente, lo è divenuta sempre più la fascia 40-49, toccata solo marginalmente nel 1991.

F. 9
Tasso di fecondità (in %*), secondo l'età, in Ticino, nel 1991 e nel 2015
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

■ 1991
 ■ 2015

* Per cento donne in età fertile (15-49 anni).



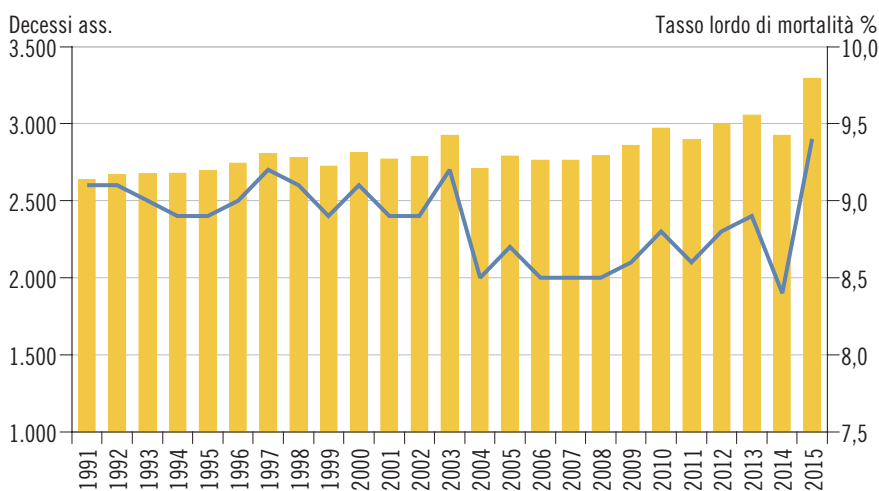
2.3 I decessi

⁶ Da notare che il dato del 2015 (quasi 3.300 decessi) è molto al di sopra della tendenza osservata negli scorsi anni.

Dal 1991 a oggi, il numero di decessi in Ticino è tendenzialmente aumentato, seppure in maniera contenuta [F. 10]. Si è passati infatti dai circa 2.700 decessi all'anno di inizio anni Novanta ai circa 3.000 attuali⁶. Il tasso lordo di mortalità, dato dal numero di morti in un determinato anno ogni 1.000 abitanti, ha fatto invece segnare una diminuzione, nonostante l'incremento dei decessi del 2015 l'abbia fatto nuovamente salire. A parte questa eccezione, dalla metà degli anni Duemila questo tasso è rimasto costantemente sotto i nove decessi ogni 1.000 abitanti.

F. 10
Decessi e tasso lordo di mortalità, in Ticino, dal 1991
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

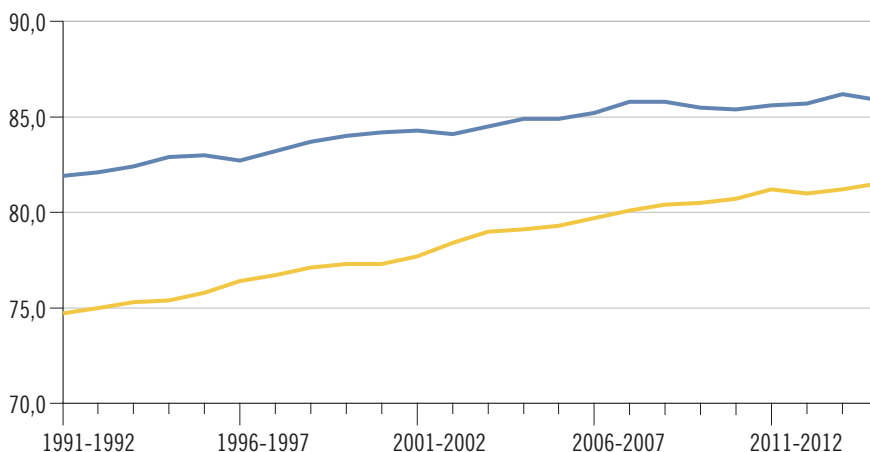
■ Decessi
 ■ Tasso lordo di mortalità



Sempre in riferimento al periodo che va dal 1991 a oggi, la speranza di vita alla nascita in Ticino è stata pressoché sempre superiore alla media svizzera, in particolare per le donne. Durante questo venticinquennio, l'indicatore in Ticino è aumentato in maniera quasi costante per entrambi i sessi [F. 11]: il dato biennale 1991-1992 indicava una speranza vita alla nascita di 74,7 anni per gli uomini e 81,9 anni per le donne, mentre il dato recente indica per gli uomini 81,5 anni e per le donne 85,9 anni. In questo quarto di secolo, quindi, la speranza di vita degli uomini è aumentata di quasi 7 anni, mentre per le donne di "soli" 4 anni: ciò evidenzia come il gap che separava tradizionalmente i due sessi si sia notevolmente ridotto.

F. 11
Speranza di vita alla nascita, secondo il sesso, in Ticino, dal 1991-1992
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

■ Uomini
 ■ Donne

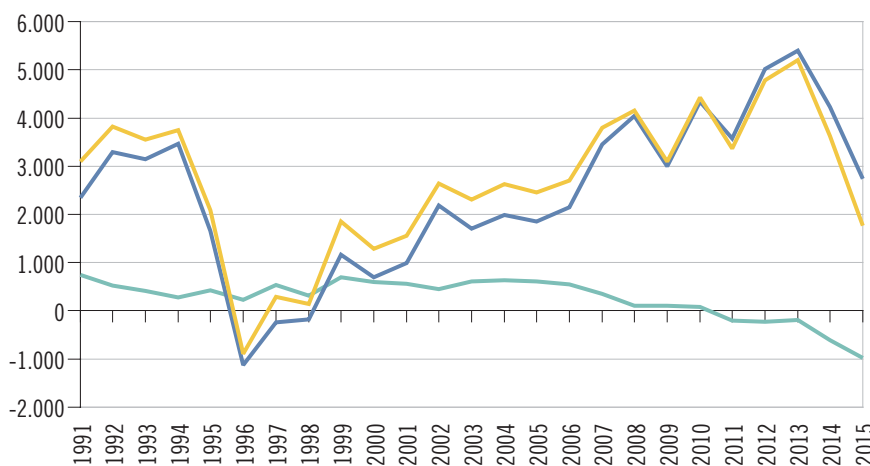


2.4 Le migrazioni

Nell'arco degli scorsi venticinque anni, il flusso migratorio che ha inciso maggiormente sulla variazione di popolazione residente è stato quello internazionale [F. 12]. Il saldo di quest'ultimo, dopo una brusca diminuzione a metà degli anni Novanta legata a un rallentamento dell'economia svizzera (UST, 2009), ha ripreso progressivamente a salire, contribuendo a incrementare annualmente la popolazione ticinese di più di 3.000 unità dal 2007. Dal canto suo, il saldo intercantonale è stato più modesto e meno influente sull'evoluzione di popolazione residente, rimanendo al di sotto delle 1.000 unità fino al 2010 (ma comunque positivo), anno dal quale ha fatto segnare una perdita sempre più importante, che si è attestata nel 2015 a quasi 1.000 persone (-976).

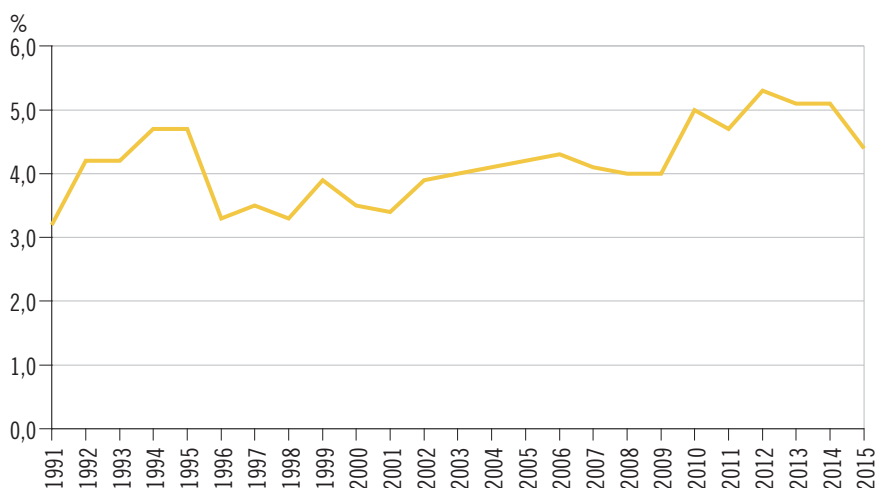
F. 12
Saldo migratorio, secondo il tipo, in Ticino, dal 1991
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

■ Totale
 ■ Internazionale
 ■ Intercantonale



L'evoluzione particolarmente positiva del saldo internazionale è stata dettata principalmente da una crescita vigorosa degli arrivi, avvenuta a partire da metà degli anni Duemila. Nel 2006 gli arrivi dall'estero sono stati 5.438, mentre oggi sfiorano le 10.000 unità (anni 2012-2014). Rispetto al numero totale di arrivi in Svizzera dall'estero, in Ticino ne è giunto negli scorsi cinque anni all'incirca il 5%, mentre in precedenza la quota era leggermente al di sotto di questa percentuale [F. 13].

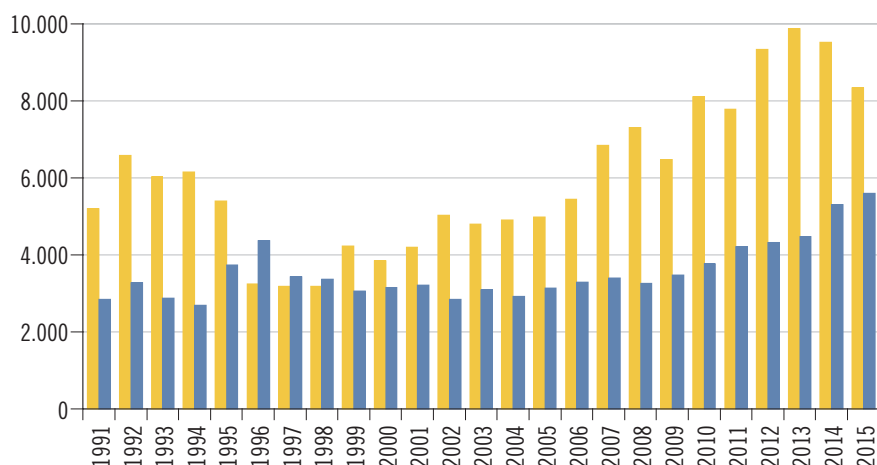
F. 13
Arrivi internazionali (in % sul totale Svizzera), in Ticino, dal 1991
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST



Anche le partenze verso l'estero hanno subito un leggero incremento durante lo stesso periodo, seppure numericamente più contenuto rispetto a quello che ha caratterizzato gli arrivi. L'ultimo anno disponibile indica 5.600 casi, a fronte di un dato di 3.292 del 2006.

F. 14
Arrivi e partenze internazionali, in Ticino, dal 1991
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

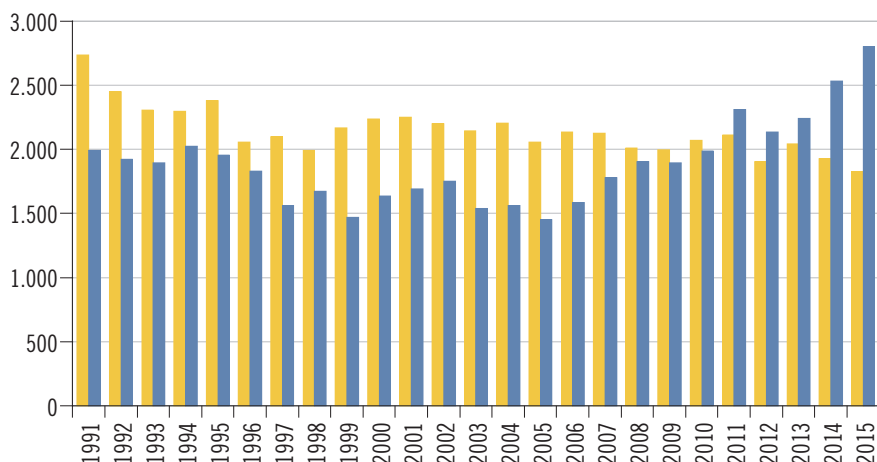
■ Arrivi internazionali
 ■ Partenze internazionali



Dal 2011 il saldo intercantonale ha assunto segno negativo. Ciò è da attribuire in particolare a un incremento delle partenze verso altri cantoni svizzeri: infatti, se nel 2006 si contavano circa 1.600 arrivi, nel 2015 questo numero è salito a 2.534. In questo periodo si è constatato infatti un numero sempre maggiore di partenze di popolazione di età compresa tra 20 e 39 anni, con flussi diretti soprattutto verso il canton Zurigo.

F. 15
Arrivi e partenze intercantonali, in Ticino, dal 1991
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

■ Arrivi intercantonali
 ■ Partenze intercantonali



Gli arrivi sono invece calati in maniera solo leggera durante lo scorso ventennio. Questi movimenti sono stati caratterizzati soprattutto da persone sotto i 40 anni, che rappresentano da diversi anni più della metà di questo tipo di flussi migratori. Tra questi arrivi ci sono anche giovani famiglie così come persone appartenenti alla fascia d'età 65-69 anni.

3. IPOTESI E MODELLIZZAZIONI PER IL CANTONE TICINO

3.1 Ipotesi sulla fecondità

Le ipotesi che consideriamo per il Ticino in termini di fecondità rispecchiano generalmente le considerazioni proposte dall'UST per il panorama svizzero: queste indicano che, da un lato, vi sarà un miglioramento del quadro legato alle politiche familiari (lavoro sempre più flessibile, miglioramento dei servizi di custodia di prima infanzia, ecc.), fattori quindi favorevoli alla fecondità; dall'altro lato c'è però da considerare un freno alla crescita dell'indice congiunturale di fecondità dovuto "al lavoro, ad alloggi inadeguati o alla necessità dei partner di numerose coppie di contribuire al salario della famiglia per poter disporre di mezzi sufficienti per crescere dei figli" (UST, 2015, p. 17).

In Ticino, così come negli altri cantoni svizzeri, l'indice congiunturale di fecondità è destinato ad aumentare nei prossimi anni, ma soltanto in maniera contenuta. Oltre agli aspetti enunciati dall'UST sopra, possiamo tenere in considerazione anche l'evoluzione dei flussi migratori internazionali ipotizzata più avanti (v. sez. 3.3). Abbiamo infatti visto in precedenza come la componente straniera sia stata importante in termini di fecondità per il Ticino durante gli scorsi anni: esiste quindi un'associazione tra il numero di arrivi dall'estero e il livello di fecondità osservato. Il rallentamento previsto per gli arrivi internazionali su medio-lungo termine rappresenta quindi un fattore di limitazione alla crescita dell'ICF stesso.

Secondo lo **scenario di riferimento**, l'indice congiunturale di fecondità in Ticino passerà da 1,39 figli per donna nel 2016 (ovvero il dato medio 2011-2015) a 1,40 nel 2030, per giungere progressivamente a 1,42 nel 2040⁷.

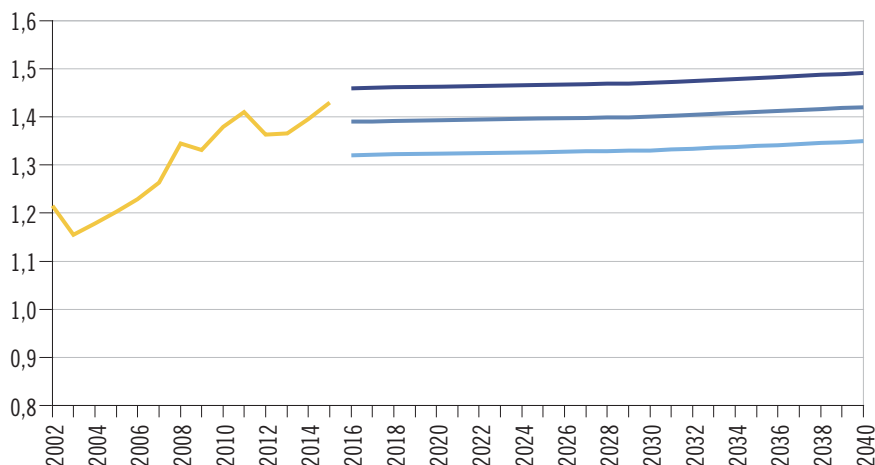
Lo **scenario alto** postula un incremento dell'ICF che passa in maniera pressoché costante da 1,46 nel 2016 a 1,49 nel 2040.

Lo **scenario basso** riporta invece l'ICF ai livelli osservati alla fine degli anni Duemila, passando da 1,32 del 2016 a 1,35 del 2040.

⁷ La proposta fatta dall'UST per il Cantone Ticino è invece più contenuta, dove l'ICF passa da 1,35 figli per donna del 2016 a 1,40 del 2040.

F. 16
Indice congiunturale di fecondità, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2002 al 2040
 Fonte: BEVNAT, ESPOP E STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso



L'altro indicatore su cui si fondano le ipotesi legate alla fecondità è l'età media alla maternità (EMM), che in Ticino è superiore al dato svizzero già da diversi decenni⁸. In termini di ipotesi generale, questo indicatore aumenterà solo lievemente nei prossimi anni, soprattutto in ragione della difficoltà biologica per una donna nel concepire un figlio in età più avanzate.

Secondo lo **scenario di riferimento**, l'EMM raggiunge i 33,0 anni entro il 2030, mantenendosi in seguito a questo valore fino al 2040. Lo **scenario alto** riporta l'EMM leggermente al di sotto rispetto allo scenario di riferimento, vale a dire a 32,9 anni nel 2030, mantenendosi poi a questo livello, mentre lo **scenario basso** sposta il margine leggermente al di sopra: 33,1 anni nel 2030, valore che rimane costante fino al 2040.

⁸ I dati indicano che già dal 1982 l'età media alla maternità in Ticino è superiore alla media svizzera, caratteristica che è rimasta invariata fino ad oggi.

T. 1

Età media alla maternità, secondo lo scenario, in Ticino, nel 2016, 2030 e 2040

	2016	2030	2040
Di riferimento	32,0	33,0	33,0
Alto	32,0	32,9	32,9
Basso	32,0	33,1	33,1

Fonte: Scenari demografici, Ustat

L'indice congiunturale di fecondità è il risultato della somma dei tassi di fecondità per singola età (tra 15 e 49 anni): la rappresentazione cartesiana di questi tassi porta a ottenere una curva più o meno caratteristica, con il punto di massimo che si trova generalmente in corrispondenza con l'età media alla maternità (EMM).

Partendo dall'ICF e dall'EMM si può ricavare una modellizzazione di questa curva, che viene calcolata per singolo anno, scenario e area geografica di interesse. Nell'esempio sotto vengono riportati i dati osservati per l'anno 2010 e il dato modellizzato per l'anno 2040, calcolato partendo dall'ICF e EMM ipotizzati [F. 17].

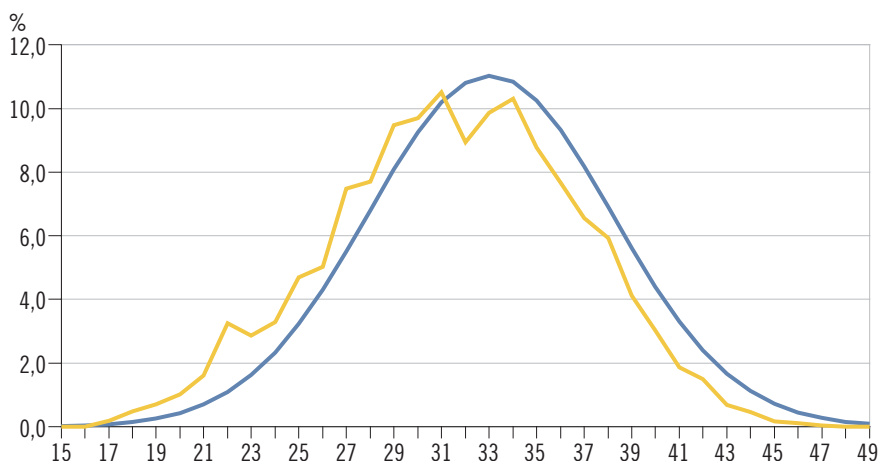
F. 17

Tasso di fecondità (in %*), secondo l'età, in Ticino, nel 2010 e nel 2040

Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici, Ustat

- 2010
- 2040

* Per cento donne in età fertile (15-49 anni).



3.2 Ipotesi sulla mortalità

Le ipotesi sulla mortalità che proponiamo di seguito sono riprese da quelle che l'UST propone per il Ticino, in virtù di una convergenza con le nostre ipotesi circa l'evoluzione della speranza di vita alla nascita nei prossimi anni. Il quadro generale svizzero prevede che “il continuo miglioramento delle tecniche in ambito medico e la prevenzione contro i comportamenti nefasti alla salute porteranno a un'ulteriore diminuzione dei tassi di mortalità nei prossimi anni” (UST, 2015, p. 20). In Ticino la speranza di vita degli uomini si avvicinerà sempre più a quella delle donne⁹: ciò sarà dovuto, da un lato, a un comportamento di vita degli uomini più sano rispetto al passato, mentre dall'altro ci sarà una fetta importante di donne che adotterà un comportamento meno salutare, legato ad esempio al consumo di tabacco (UST, 2015). L'aumento annuale medio della speranza di vita alla nascita delle donne dal 2010 al 2015 è stato di circa 0,13 anni (calcolo su base biennale), mentre per gli uomini è stato di circa 0,20 anni.

Tenendo conto di quanto appena detto, lo **scenario di riferimento** considera che la speranza di vita alla nascita delle donne passa da 86,3 anni nel 2016 a 88,4 nel 2030, per raggiungere gli 89,6 anni nel 2040, con un incremento medio annuale pressoché analogo a quello osservato finora (+0,14

⁹ Tendenza peraltro già in atto da diversi anni, si veda la sezione 2.3.

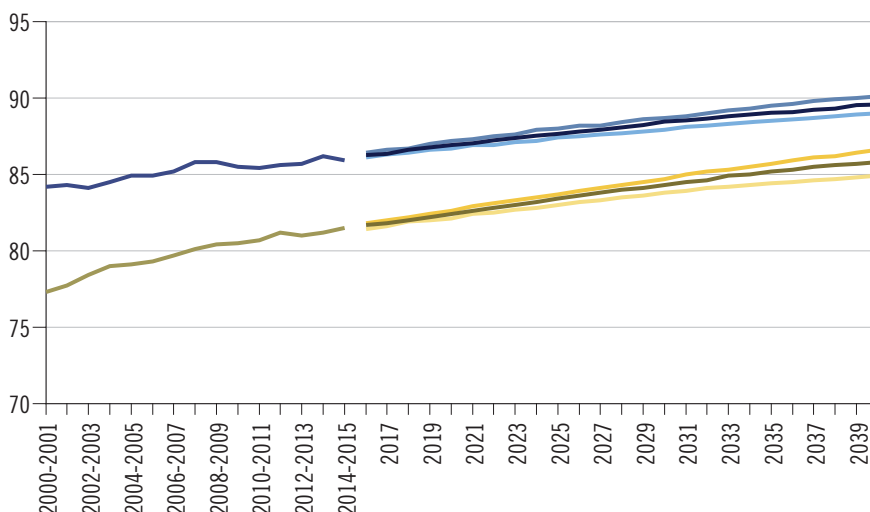
anni). La speranza di vita alla nascita degli uomini passa invece dagli 81,7 anni del 2016 agli 84,3 del 2030, per arrivare infine agli 85,8 anni nel 2040. L'incremento medio annuo corrisponde a +0,17 anni, con una crescita più importante nella fase iniziale e un rallentamento in seguito.

Lo **scenario alto** prevede una speranza di vita alla nascita nel 2030 di 88,7 anni per le donne e di 84,7 per gli uomini, mentre nel 2040 questi valori sono rispettivamente di 90,1 e 86,6 anni. L'incremento medio annuo è così di 0,15 anni per le donne e di 0,20 per gli uomini.

Lo **scenario basso** postula invece una crescita della speranza di vita più contenuta: per le donne si passa dagli 87,9 anni del 2030 agli 89,0 nel 2040, mentre per gli uomini si tratta di 83,8 anni nel 2030 e 84,9 nel 2040. Gli incrementi medi annui sono di 0,12 anni per le donne e 0,15 per gli uomini.

F. 18
Speranza di vita alla nascita, secondo il sesso, in Ticino, dal 2000-2001
 Fonte: BEVNAT, ESPPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Uomini - osservazioni
- Uomini - scenario di riferimento
- Uomini - scenario alto
- Uomini - scenario basso
- Donne - osservazioni
- Donne - scenario di riferimento
- Donne - scenario alto
- Donne - scenario basso

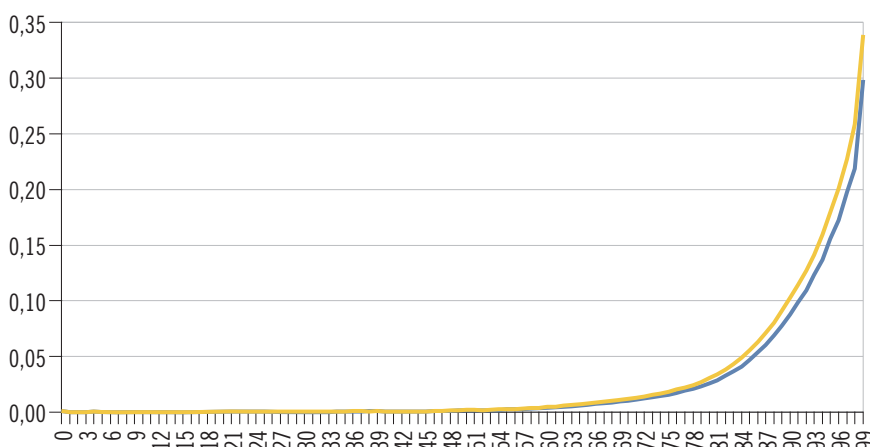


Le ipotesi legate all'evoluzione della speranza di vita permettono di calcolare i *quozienti prospettici di mortalità*, che rappresentano la probabilità – per una determinata classe d'età della popolazione a inizio anno – di andare incontro al decesso durante quello stesso anno. Anche per questo caso, i dati vanno distinti tra uomini e donne, i cui quozienti per età differiscono leggermente¹⁰ [F. 19] e [F. 20].

¹⁰ A titolo di esempio, nel 2020 gli uomini di 80 anni hanno una probabilità del 3,7% di andare incontro al decesso durante quello stesso anno, mentre per le donne si tratta del 2,0%.

F. 19
Quozienti prospettici di mortalità degli uomini, secondo l'età, nel 2030 e nel 2040
 Fonte: Scenari demografici, Ustat

- 2030
- 2040

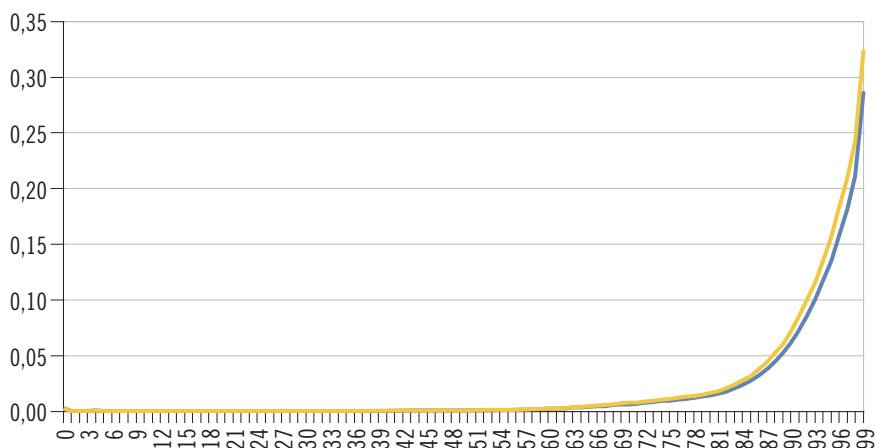


F. 20

Quozienti prospettivi di mortalità delle donne, secondo l'età, nel 2030 e nel 2040

Fonte: Scenari demografici, Ustat

■ 2030
■ 2040



3.3 Ipotesi sulle migrazioni

¹¹ Si pensi ad esempio alle votazioni federali a forte impatto demografico, alle incognite legate alla quarta rivoluzione industriale, ai fenomeni di migrazione di massa e all'evoluzione del mercato del lavoro ticinese e quello della vicina Italia.

Differenti fattori influenzano l'evoluzione dei flussi migratori: quelli economici, sociali e politici¹¹, in particolare, sono tra quelli che possono pesare maggiormente sulle variazioni di questi flussi in entrata e in uscita al nostro cantone e rimangono le principali incognite. Da un lato possiamo supporre che il saldo migratorio internazionale resterà verosimilmente positivo nei prossimi anni, in considerazione anche di una richiesta di manodopera che proseguirà e che – su medio e lungo termine – dovrebbe tentare di compensare, o perlomeno contenere, la carenza dovuta alla massiccia entrata in pensione dell'attuale coorte dei 45-55enni, e ciò sia sul piano cantonale sia su quello nazionale (Wanner, 2014). Dall'altro lato c'è invece da considerare un'evoluzione del saldo intercantonale più incerta, che abbiamo visto (v. sez. 2.4) essere legata soprattutto alle partenze delle generazioni più giovani. L'aspetto lavorativo è qui di primario impatto su questo tipo di fenomeno, considerando che l'attrattività della piazza finanziaria dei grandi centri svizzeri, Zurigo su tutti, si manterrà anche nei prossimi anni.

3.3.1 Migrazioni internazionali

Sul piano nazionale, l'UST ha ipotizzato un'evoluzione tendenzialmente positiva dell'economia svizzera nei prossimi anni, che richiederà ancora manodopera dall'estero e che implicherà quindi un forte numero di arrivi. Un leggero miglioramento della situazione dei paesi circostanti rallenterà tuttavia leggermente questi flussi (già entro il 2020), dopodiché l'andamento resterà pressoché invariato fino al 2030 circa dove, in ragione di una scarsità sempre maggiore di popolazione in età attiva nei paesi europei, le migrazioni verso la Svizzera diminuiranno in maniera più decisa.

Per quanto riguarda il Ticino, nella sezione 2.4 abbiamo visto che vi confluiscie attualmente circa il 5% degli arrivi internazionali dell'intera Svizzera. Ipotizzando un mantenimento di questa quota, e considerata l'evoluzione proposta dall'UST per il totale di arrivi sul suolo svizzero nei prossimi anni, possiamo tracciare una stima dell'andamento del dato ticinese da qui al 2040. Un'evoluzione di questo genere è da ritenersi pertinente per il Ticino: possiamo infatti prevedere un numero di arrivi internazionali che rimane piuttosto consistente nei prossimi anni, anche in ragione della necessità di manodopera per far fronte al forte numero di pensionamenti dei prossimi anni, almeno su corto-medio termine. Su più lungo termine il numero di arrivi rallenterà per gli stessi motivi citati dall'UST per l'intera Svizzera (v. sopra).

Per quanto riguarda le partenze, il Ticino ha fatto registrare generalmente tra il 3,5 e il 5% del totale svizzero, con un andamento in leggera crescita di recente. Da metà anni Duemila a oggi, nonostante qualche eccezione, il

Ticino ha conteggiato mediamente una partenza ogni due arrivi, dato che può essere preso a riferimento nel processo di elaborazione delle ipotesi. In linea generale, le partenze verso l'estero si manterranno a un livello piuttosto elevato durante i prossimi anni a causa di un proseguimento delle partenze di persone in giovane età.

Secondo lo **scenario di riferimento**, gli arrivi passeranno così da circa 8.500 del 2016 a 7.900 nel 2030, per poi giungere a 6.500 nel 2040. Dal canto loro le partenze rimarranno pressoché costanti sulle circa 4.000 unità annue, con un leggero rallentamento nell'ultimo decennio, anche in ragione della diminuzione degli arrivi (3.880 partenze nel 2040).

Lo **scenario alto** prevede un mantenimento degli arrivi a un livello più elevato, ma simile in termini di struttura a quello proposto nello scenario di riferimento. Si passerà infatti dai circa 9.500 arrivi del 2016 ai 9.300 del 2030, per poi giungere ai 7.300 del 2040. Le partenze rimarranno invece sulle 4.250 unità, per poi rallentare leggermente in seguito.

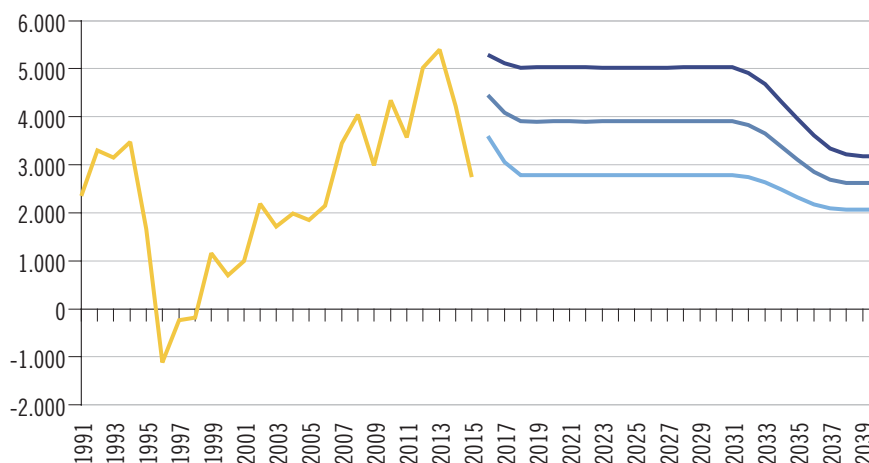
Inversamente, lo **scenario basso** propone un andamento più contenuto degli arrivi internazionali, per i quali si contano circa 7.400 casi nel 2016, mentre nel 2040 non superano i 5.700. Le partenze si situeranno invece intorno alle 3.750 unità, diminuendo in seguito di poco.

Per lo scenario di riferimento, le ipotesi appena proposte portano il **saldo migratorio internazionale** a rimanere stabile sulle circa +4.000 unità all'anno fino agli inizi del 2030; dopodiché lo stesso scenderà fino a raggiungere le +2.620 persone nel 2040. Il saldo fino al 2030 sarà di circa +5.000 persone all'anno secondo lo scenario alto e di +3.000 secondo quello basso, rallentando in seguito in entrambi i casi [F. 21].

F. 21
Saldo migratorio internazionale, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2016 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso



3.3.2 Migrazioni intercantionali

Come accennato in precedenza, il saldo intercantionale è stato decisamente meno influente sulle variazioni di popolazione residente rispetto al saldo internazionale. Per la formulazione delle ipotesi, l'Ustat prende in considerazione diversi fattori tra cui, anzitutto, il grande numero di pensionamenti a cui si assisterà nei prossimi anni, che dovrebbero portare a una maggiore richiesta di manodopera anche in Ticino, che potrebbe attirare lavoratori anche da oltre Gottardo. Ciò potrebbe portare a una leggera ripresa del numero di arrivi dal resto della Svizzera e – corrispettivamente – limiterebbe le partenze. Si può tuttavia supporre che l'attrattività lavorativa esercitata dalle grandi aree urbane d'Oltralpe si manterrà anche durante i prossimi anni; ciò contribuirà a mantenere piuttosto elevato il numero di partenze, soprattutto di persone in giovane età. A questi fattori si potrebbe aggiungere inoltre quello relativo al rallentamento degli arrivi internazionali su

lungo termine (v. sopra), che potrebbe avere l'effetto di frenare le partenze verso altri cantoni e, parallelamente, influenzare positivamente il numero di arrivi dal resto della Svizzera.

Lo **scenario di riferimento** postula un numero di arrivi da altri cantoni che parte da un valore equivalente al dato medio 2010-2015 (1.980 arrivi) e risale leggermente a circa 2.120 unità nel 2030, dato a sua volta proiettato fino al 2040. Le partenze passeranno invece da 2.500 unità del 2016 a 2.360 del 2030, rimanendo poi su questo valore fino al 2040.

Lo **scenario alto** prevede un numero di arrivi che ritorna a livelli di inizio anni Novanta, vale a dire 2.400 unità nel 2030, mantenendo in seguito questo livello. Le partenze resteranno invece attorno alle circa 2.450 unità annuali per l'intero periodo, con un andamento in leggera decrescita.

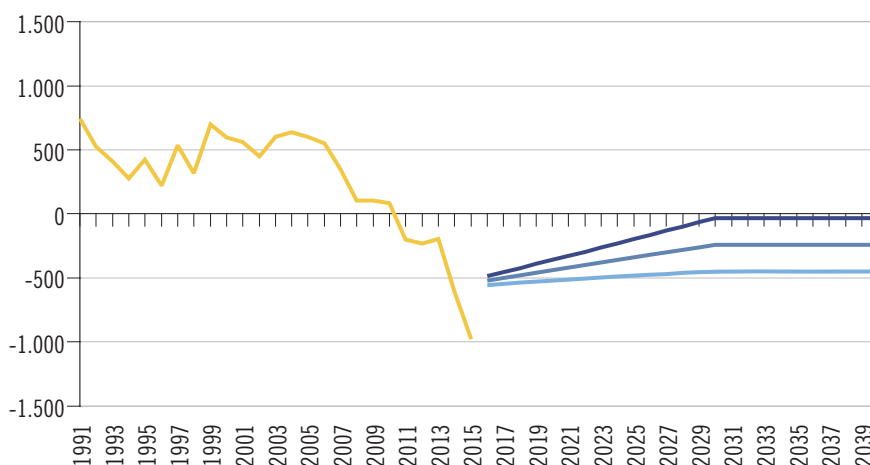
Lo **scenario basso** considera invece un numero di arrivi da altri cantoni che rimane costantemente al di sotto delle 2.000 unità: si passa dalle 1.940 del 2016 alle 1.840 del 2030, dato su cui rimarranno fino al 2040. Le partenze invece scenderanno in modo progressivo dalle 2.500 del 2016 alle 2.290 del 2040.

Il **saldo migratorio intercantionale** rimane negativo sull'intero periodo 2016-2040, indipendentemente dallo scenario considerato. In quello di riferimento si prevede un saldo che resta ancorato alle circa -240 unità all'anno dal 2030 in poi, con un dato al leggero rialzo durante gli anni precedenti. Un andamento leggermente più positivo è considerato dallo scenario alto, il cui dato è di circa -30 unità dal 2030 in poi, mentre lo scenario basso prevede un saldo di -450 unità annuali, sempre dal 2030 in avanti [F. 22].

F. 22
Saldo migratorio intercantionale, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2016 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso

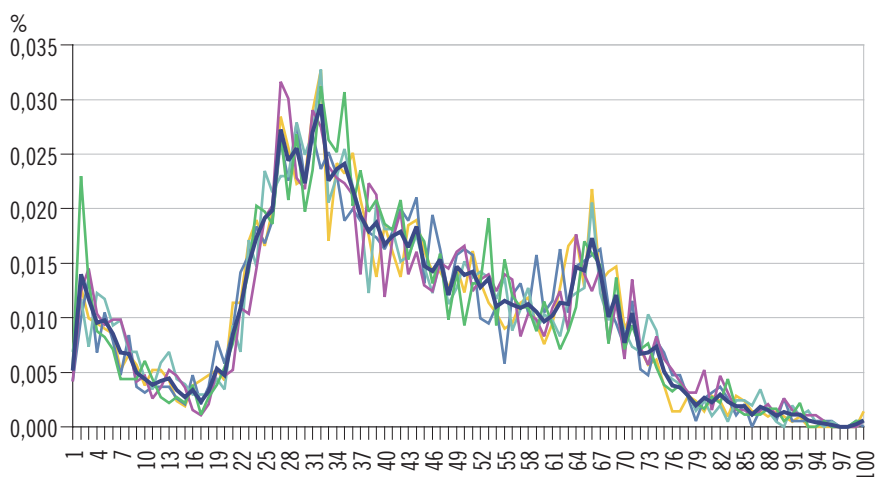


3.3.3 Migrazioni secondo il sesso e l'età

All'interno del modello per componenti, le informazioni legate ai flussi migratori vanno inserite già suddivise per sesso e classe d'età. Per i nostri scenari, la distinzione secondo il sesso sfrutta dei coefficienti di ripartizione medi, calcolati sulle osservazioni dei cinque anni precedenti; discorso analogo per la classe d'età, qui caratterizzata dai singoli anni (e non da classi d'età). Per tale motivo i totali ipotizzati di arrivi e partenze (internazionali e intercantionali) vanno moltiplicati in funzione di una determinata distribuzione. Nel nostro caso, quest'ultima è basata su una modellizzazione della distribuzione media delle quote osservate durante gli anni 2011-2015. Trattandosi solo di una tra le diverse possibilità metodologiche di procedere, questo concetto è riportato nella presente sezione relativa alle ipotesi migratorie. Sotto, quale esempio, vengono riportate le quote di arrivi intercantionali secondo l'età durante gli anni 2011 a 2015 [F. 23] e la modellizzazione della quota media di arrivi intercantionali basata sul modello di regressione non lineare [F. 24].

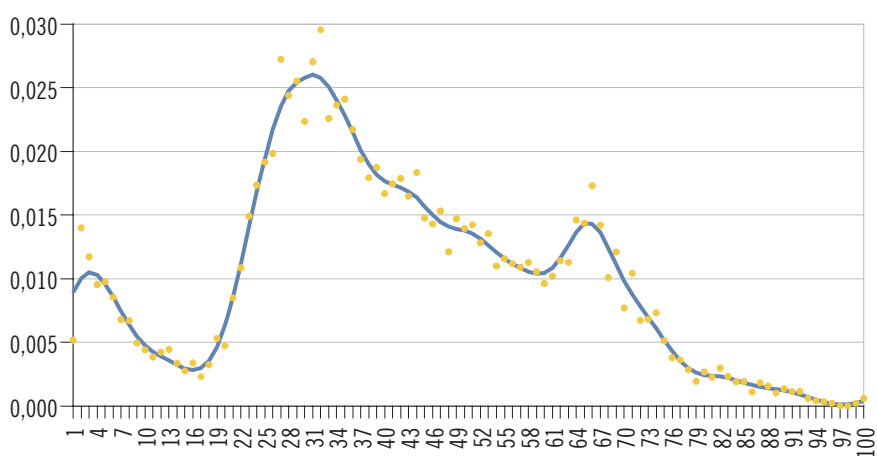
F. 23
**Arrivi intercantonali (in %),
 secondo l'età, dal 2011**
 Fonte: STATPOP, UST

- 2011
- 2012
- 2013
- 2014
- 2015
- Media 2011-2015



F. 24
**Arrivi intercantonali, secondo l'età,
 in Ticino, dal 2011**
 Fonte: STATPOP, UST; Scenari
 demografici, Ustat

- Media 2011-2015
- Modellizzazione



4. RISULTATI PER IL CANTONE TICINO (2016-2040)

4.1 Evoluzione della popolazione residente permanente

Prendendo in considerazione le ipotesi dello **scenario di riferimento**, la popolazione in Ticino continuerà a crescere durante i prossimi 25 anni, passando dalle quasi 352.000 unità di fine 2015 alle circa 416.000 del 2040, con un incremento equivalente al 18,3%. Questo incremento non sarà però uniforme sull'intero periodo, ma farà registrare un rallentamento durante gli ultimi dieci anni di proiezione. Nel 2020, il Ticino conterà all'incirca 368.000 persone, nel 2030 saranno 30.000 in più (398.000 mila in totale), per poi raggiungere, come detto, le circa 416.000 unità nel 2040.

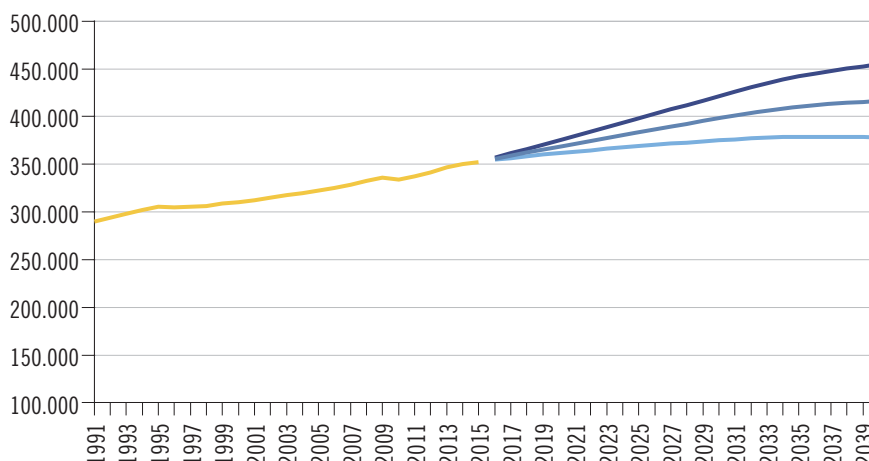
Secondo lo **scenario alto**, nel 2040 il Ticino conterà circa 455.000 persone (+29,3%). Anche in questo caso la crescita non sarà lineare tra il 2016 e il 2040, bensì presenterà un rallentamento, seppure leggero, durante gli ultimi anni considerati. Tra questi due estremi, la popolazione residente passerà dalle 375.000 unità del 2020 alle circa 422.000 del 2030.

Una crescita più blanda è infine il risultato dello **scenario basso**, che prevede nel 2040 una popolazione in Ticino di 378.000 persone (+7,5%). Secondo questo scenario la crescita si interrompe dal 2036, portando la popolazione a rimanere pressoché stabile in seguito.

F. 25
Popolazione residente permanente, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2015 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso



T. 2

Popolazione residente permanente, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2000 al 2040

	2000	2010	2020	2030	2040	2010-2040
Di riferimento	310.215	333.753	368.258	398.236	416.413	+82.660
Alto	310.215	333.753	374.978	421.501	455.080	+121.327
Basso	310.215	333.753	361.585	375.043	378.185	+44.432

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

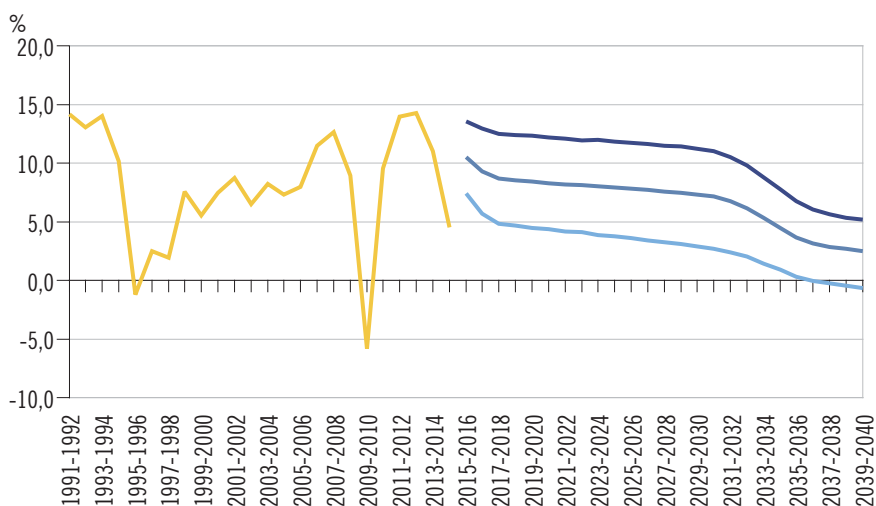
In termini di variazioni percentuali annuali, la media dei valori in Ticino dal 1991 al 2015 è stata di +0,8%, nonostante siano presenti delle oscillazioni alle volte anche piuttosto importanti¹². L'evoluzione proposta dallo scenario di riferimento prevede un andamento relativamente stabile in un primo momento (circa +0,8%), e al ribasso in seguito. Gli scenari alto e basso si situano rispettivamente al di sopra e al di sotto dello scenario di riferimento di circa 0,4 punti percentuali [F. 26].

¹² La variazione negativa osservata tra il 2009 e il 2010 è dovuta al cambiamento di fonte statistica, che ha comportato delle modifiche alla definizione di popolazione e al metodo di rilevamento.

F. 26
Variazione della popolazione residente permanente (in %), secondo lo scenario, in Ticino, dal 1991 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso



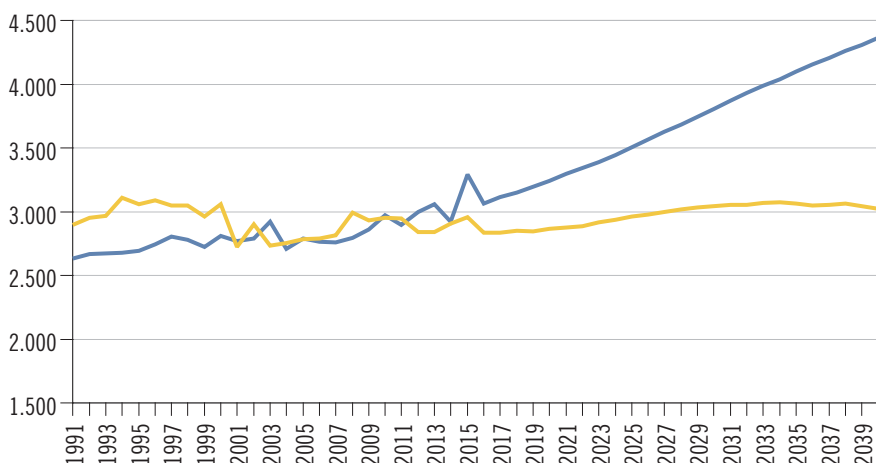
4.2 Evoluzione per componente demografica

La crescita di popolazione che risulta da ciascuno dei tre scenari è largamente dettata dalla componente migratoria, analogamente a quanto constatato già durante il periodo 1991-2015. Tuttavia, a fronte di un aumento dei decessi e una quasi stazionarietà delle nascite, il saldo naturale risulterà sempre più negativo durante i prossimi venticinque anni, contrastando così un'eventuale ulteriore crescita demografica. Secondo lo scenario di riferimento, le nascite passeranno da 2.957 del 2015 a 3.023 del 2040, mentre i decessi da 3.294 del 2015 a 4.367 del 2040.

F. 27
Nascite e decessi secondo lo scenario di riferimento, in Ticino, dal 1991 al 2040

Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici, Ustat

- Nascite
- Decessi



T. 3
Nascite e decessi, secondo lo scenario, in Ticino, nel 2015, 2030 e 2040

	Nascite			Decessi		
	2015	2030	2040	2015	2030	2040
Di riferimento	2.957	3.042	3.023	3.294	3.808	4.367
Alto	2.957	3.466	3.527	3.294	3.772	4.332
Basso	2.957	2.642	2.562	3.294	3.883	4.412

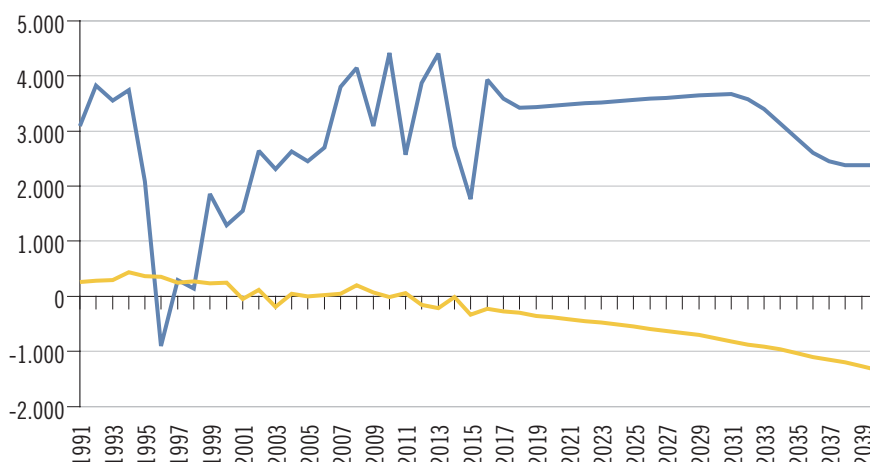
Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici, Ustat

Il saldo migratorio rimarrà vicino alle +3.500 unità annuali fino al 2030 circa, diminuendo di quasi 1.000 unità negli anni seguenti. Il saldo naturale scenderà sotto le -500 unità già nella metà degli anni 2020, per poi proseguire fino a toccare le -1.344 unità nel 2040 [F. 28]. La somma di

questi due saldi dà luogo a quello che viene comunemente definito il *saldo demografico*, che rimarrà ampiamente nelle cifre nere, nonostante subisca una riduzione durante l'ultimo decennio di proiezione.

F. 28
Saldo naturale e saldo migratorio secondo lo scenario di riferimento, in Ticino, dal 1991 al 2040
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

■ Saldo naturale
 ■ Saldo migratorio



4.3 Evoluzione della struttura per età

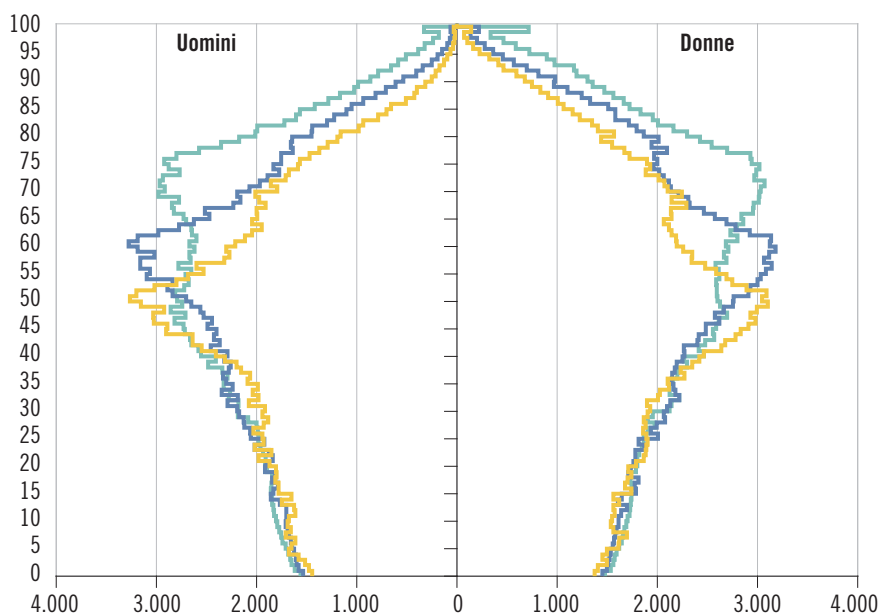
Durante i prossimi anni si assisterà a un proseguimento del processo di invecchiamento della popolazione ticinese. Il fenomeno di maggior rilievo in tal senso è l'entrata in età anziana della generazione dei nati durante il periodo del baby-boom (soprattutto anni Sessanta): queste persone, che oggi hanno tra 45 e 55 anni, nel 2035 rientreranno pressoché interamente nella fascia degli ultrasessantacinquenni. Soltanto a partire dal 2040, tuttavia, queste persone inizieranno a confluire nel gruppo dei "grandi anziani" (80 anni e più).

4.3.1 La piramide delle età

Secondo lo scenario di riferimento, la piramide delle età relativa alla popolazione ticinese si presenterà nel 2040 in una forma simile a quella attuale, ma con gli estremi ai lati spostati verso l'alto. Nel 2040, infatti, il maggior numero di uomini e di donne si osserva tra i 70 e gli 80 anni, persone che a fine 2015 si trovavano attorno alla classe dei 50 anni. Le fasce d'età al centro subiranno un ridimensionamento, seppure modesto, mentre la base della piramide non vedrà variazioni di rilievo. Tra gli anziani, oltre al forte aumento dei 70-80enni, tutte le altre età al di sopra vedranno incrementare in modo piuttosto marcato il proprio numero rispetto a oggi, sia che si tratti di uomini che di donne.

F. 29
Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, secondo il sesso e l'età, in Ticino, nel 2015, 2025 e 2040
 Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

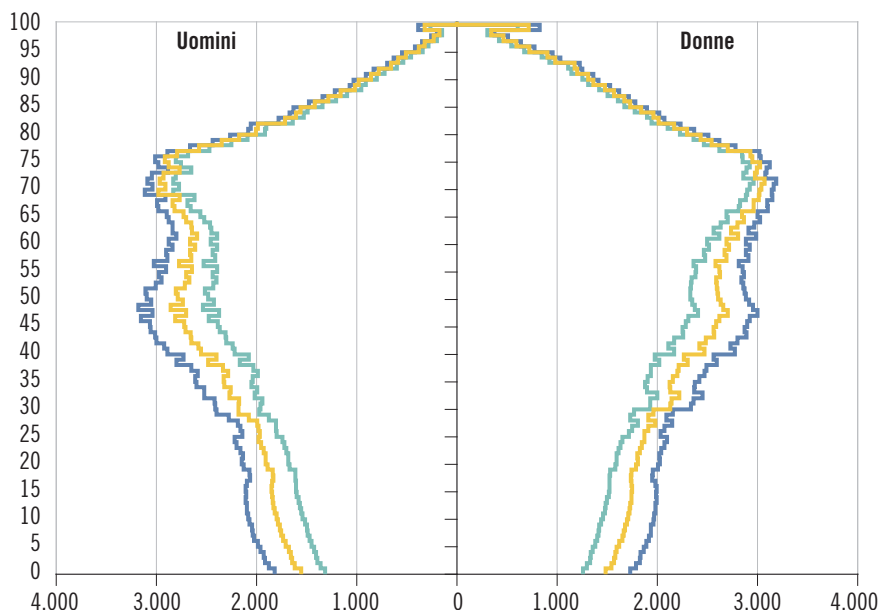
■ 2015
 ■ 2025
 ■ 2040



F. 30
Popolazione residente permanente, secondo il sesso, l'età e lo scenario, in Ticino, nel 2040

Fonte: Scenari demografici, Ustat

- Di riferimento
- Alto
- Basso



4.3.2 Evoluzioni per classe di età

Le piramidi delle età appena proposte ci hanno già fornito diversi suggerimenti su quelli che saranno gli sviluppi delle diverse classi d'età in Ticino durante il prossimo quarto di secolo. Un modo più rigoroso per valutare questo andamento è quello di suddividere la popolazione residente in base alle cinque grandi classi d'età, di modo da poter confrontare in modo diretto la loro evoluzione sul periodo 2016-2040 e secondo il singolo scenario. Questo esercizio permette di evidenziare nuovamente il forte incremento di persone in età anziana: nel 2040 gli ultraottantenni saranno più che raddoppiati rispetto al dato 2010, qualunque sia lo scenario considerato. Anche la classe dei 65-79enni crescerà, seppure con percentuali inferiori a quelle dei grandi anziani: lo scenario di riferimento ne riporta infatti il 72% in più rispetto al dato 2010 (+35.000 individui), mentre per gli ultra80enni si tratta di +142% (+27.000 individui). Tra le restanti classi, quella dei 20-39enni non dovrebbe subire grandi variazioni durante i prossimi 25 anni (+4,5% secondo il dato di riferimento), mentre le persone tra 0 e 19 anni, così come quelle tra 40 e 64 anni, aumenteranno con un'intensità simile (+9,1% i primi, +8,7% i secondi).

T. 4

Popolazione residente permanente, secondo lo scenario e la classe d'età, in Ticino, nel 2000, 2010 e 2040

	2000	2010	2040		
	Osservazioni	Osservazioni	Scenario di riferimento	Scenario alto	Scenario basso
Totale	310.215	333.753	416.413	455.080	378.185
0-19	61.267	63.053	68.778	79.095	59.006
20-39	90.017	80.027	83.594	93.054	74.319
40-64	104.230	122.449	133.160	146.479	119.971
65-79	39.825	49.254	84.839	88.285	81.282
80 e più	14.876	18.970	46.043	48.167	43.607

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

T. 5

Variazione della popolazione residente permanente, secondo lo scenario e la classe d'età, in Ticino, 2010-2040

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Di riferimento	Alto	Basso	Di riferimento	Alto	Basso
Totale	82.660	121.327	44.432	24,8	36,4	13,3
0-19	5.725	16.042	-4.047	9,1	25,4	-6,4
20-39	3.567	13.027	-5.708	4,5	16,3	-7,1
40-64	10.711	24.030	-2.478	8,7	19,6	-2,0
65-79	35.585	39.031	32.028	72,2	79,2	65,0
80 e più	27.073	29.197	24.637	142,7	153,9	129,9

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

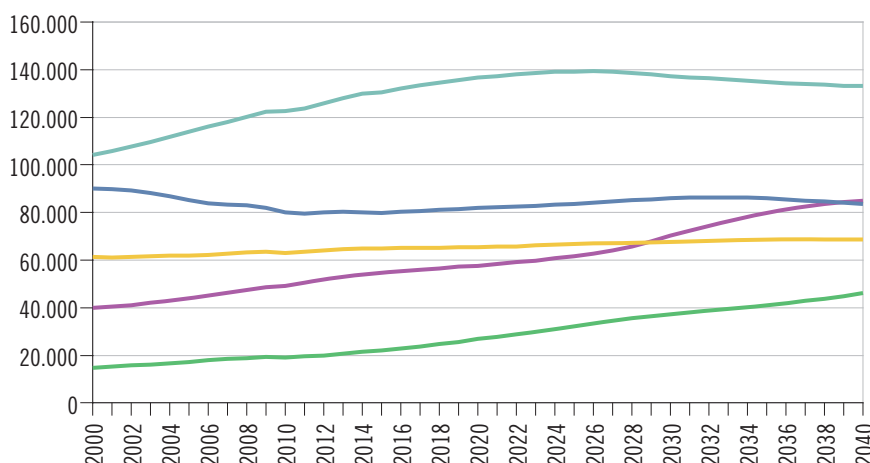
La figura di seguito presenta l'evoluzione di questi cinque gruppi d'età dal 2016 al 2040 secondo lo scenario di riferimento. Si noti in particolare come la classe dei 65-79enni subisca un brusco aumento a partire all'incirca dal 2030, a scapito di un rallentamento dei 40-64enni: sarà infatti proprio allora che i nati negli anni Sessanta confluiranno in gran parte tra i "nuovi anziani".

F. 31

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, secondo la classe d'età, in Ticino, dal 2000 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- 0-19
- 20-39
- 40-64
- 65-79
- 80 e più



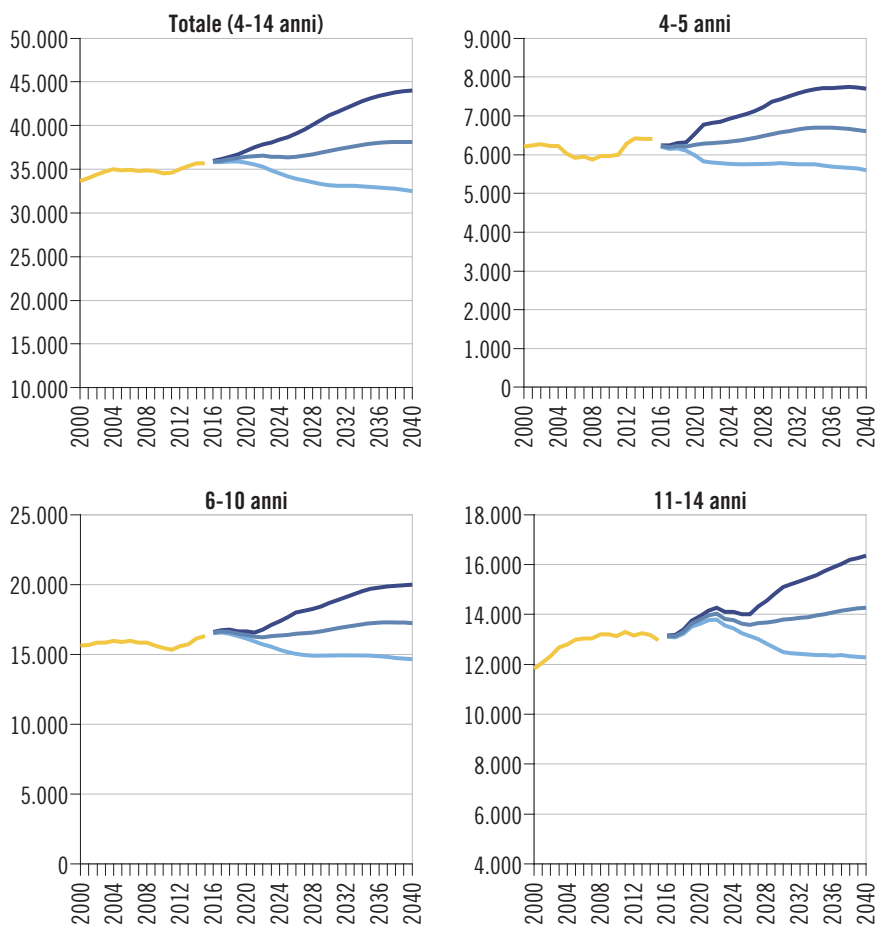
Dei grandi gruppi di età considerati sopra è inoltre interessante suddividere ulteriormente alcuni. In particolare ci si può concentrare sui giovani in età della scuola dell'obbligo, seguendo le classi d'età standard adottate nei tre ordini del sistema scolastico ticinese. Ci sono anzitutto i bambini da 4 a 5 anni, in quella che è attualmente l'età obbligatoria per la scuola dell'infanzia; seguono poi le fasce dei 6-10 anni (scuola elementare) e degli 11-14 anni (scuola media). L'evoluzione osservata in passato è caratterizzata da un andamento relativamente costante di questi tre gruppi, con una timida tendenza alla crescita degli 11-14enni, perlomeno durante i primi anni Duemila.

Secondo lo scenario di riferimento, il totale di queste fasce d'età passerà dalle 35.665 unità del 2015 alle 38.114 del 2040 (+6,9%). I giovani in età di scuola dell'infanzia passeranno da 6.401 di fine 2015 a 6.603 del 2040 (+3,2%); i bambini tra 6 e 10 anni passeranno da 16.310 a 17.242 durante lo stesso lasso di tempo (+5,7%); mentre la fascia degli 11-14enni, in età di scuola media, andranno da 12.954 a 14.268 (+10,1%).

F. 32
**Popolazione residente permanente
 in età scolare dell'obbligo,
 secondo la classe d'età e lo scenario,
 in Ticino, dal 2000 al 2040**

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST;
 Scenari demografici, Ustat

- Osservazioni
- Scenario di riferimento
- Scenario alto
- Scenario basso



4.3.3 I rapporti di dipendenza

I rapporti di dipendenza permettono di confrontare tra loro tre grandi gruppi della popolazione, vale a dire chi è in età potenzialmente attiva (15-64 anni), la classe giovane (0-14 anni) e quella anziana (65 e più anni). In ciascuno dei tre indicatori la popolazione potenzialmente attiva si trova a denominatore: si tratta infatti di coloro “da cui dipendono” (demograficamente) le classi poste a numeratore.

Il primo, l'**indice di dipendenza giovanile**, è rappresentato dal rapporto tra gli 0-14enni e i 15-64enni. Dal 1991 a oggi questo indicatore è rimasto stazionario a circa il 20%, a indicazione di una dipendenza demografica rimasta costante dei giovani rispetto ai potenzialmente attivi. Secondo lo scenario di riferimento, nel prossimo venticinquennio questo indicatore non subirà pressoché variazioni, attestandosi nel 2040 a 21,6% (era 20,8% a fine 2015).

Analogamente all'indice di dipendenza giovanile, l'**indice di dipendenza degli anziani** è rappresentato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra 15 e 64 anni. Dal 1991 al 2015 questo indicatore ha conosciuto un incremento piuttosto costante, passando da 23,4% al 33,7%. Questo incremento proseguirà in maniera lineare ancora fino alla seconda metà degli anni 2020, dopodiché si farà più importante, passando dal 40,8% del 2027 al 55,7% del 2040. In altre parole, lo scenario di riferimento indica che nel 2040 ci saranno quasi sei ultra65enni ogni dieci persone in età potenzialmente attiva.

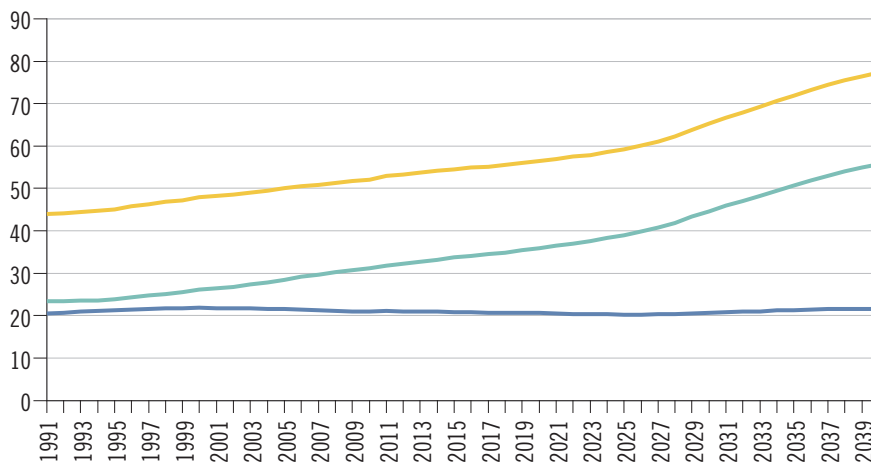
Il più generale **indice di dipendenza** equivale invece alla somma dei due indici precedenti. Esso informa così sul grado di dipendenza (sempre su base demografica) che i giovani e gli anziani esercitano sul gruppo dei 15-64enni. L'aumento osservato durante i 25 anni scorsi di questo indice è strettamente legato all'incremento della quota di ultra65enni: si è infatti

passati dal 44% del 1991 al 55% del 2015 in modo relativamente costante. Secondo lo scenario di riferimento, questo ritmo di crescita sarà costante fino al 2027, momento in cui l'indicatore sarà il 61%; dopodiché si assisterà a un'accelerazione dell'incremento dovuta alla componente anziana, che porterà l'indicatore al 77,4% nel 2040 [F. 33] e [T. 6].

F. 33
Indici di dipendenza secondo lo scenario di riferimento, in Ticino, dal 1991 al 2040

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Totale
- Giovani
- Anziani



T. 6
Indici di dipendenza, secondo lo scenario, in Ticino, nel 2000, 2010 e 2040

	2000	2010	2040		
	Osservazioni	Osservazioni	Di riferimento	Alto	Basso
Totale	48,0	52,1	77,4	75,1	80,1
Giovani	21,9	21,0	21,6	22,6	20,6
Anziani	26,1	31,1	55,7	52,5	59,5

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

5. REGIONALIZZAZIONE DEI RISULTATI CANTONALI

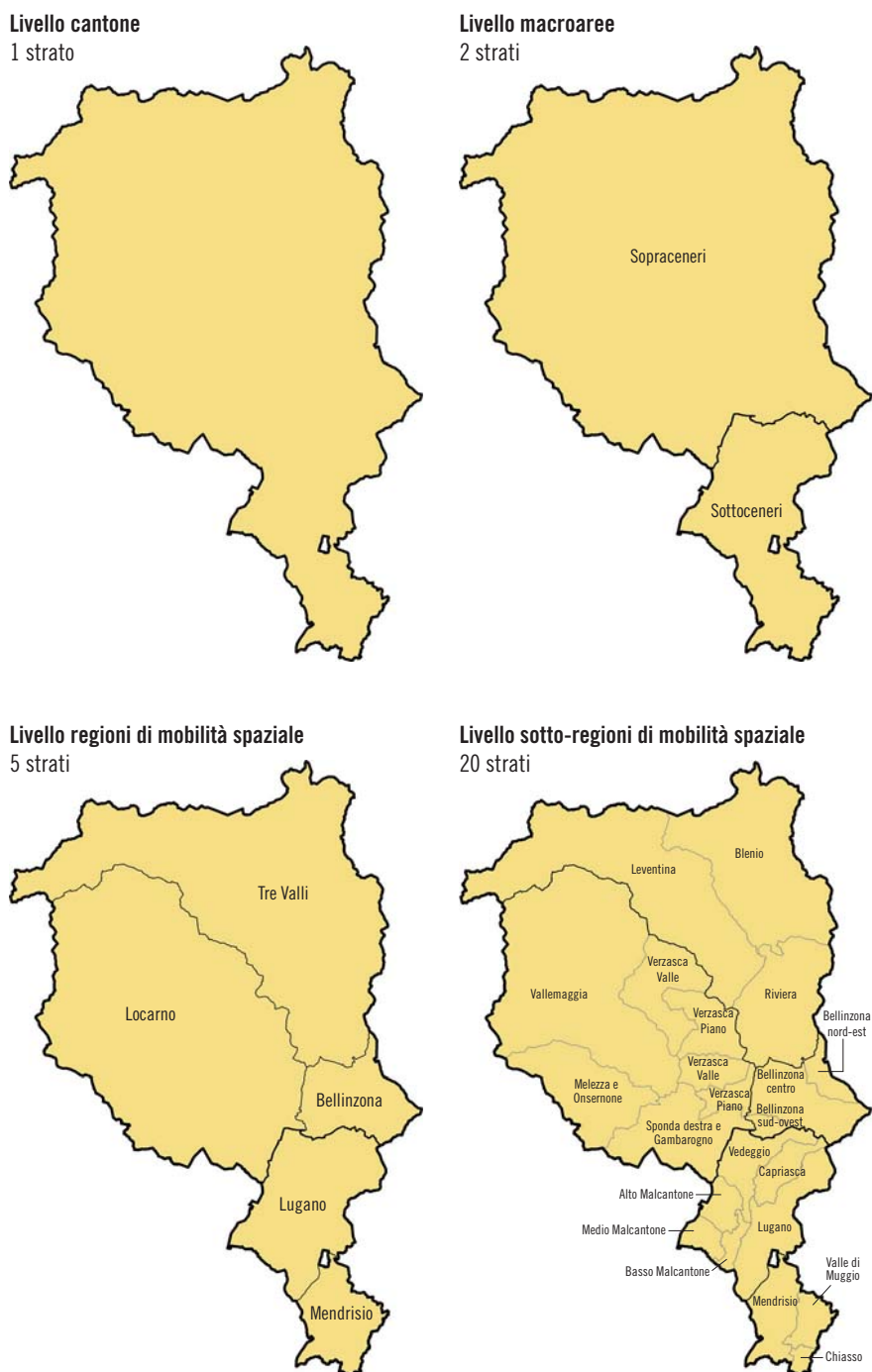
5.1 Livelli geografici considerati

L'approccio utilizzato nel presente lavoro è di tipo *top-down*: ciò implica che i risultati ottenuti a livello di intero cantone Ticino vengono “distribuiti” negli strati appartenenti al livello geografico inferiore, i cui risultati, a loro volta, saranno nuovamente ridistribuiti negli strati dei livelli al di sotto, e così di seguito. Ciò permette di garantire una pertinenza dei risultati di un determinato livello geografico rispetto al suo universo di appartenenza. Per poter procedere in questo modo bisogna quindi definire anzitutto i livelli geografici su cui basare l'analisi regionale.

F. 34

Livelli geografici e strati considerati per la regionalizzazione dei risultati

Fonte: UST e Ustat



Nella presente analisi vengono proposti in totale **quattro livelli geografici**: il livello cantonale, le due macroaree che lo compongono, le regioni di mobilità spaziale (equivalenti a quelle che chiamiamo semplicemente “regioni”) e infine le sotto-regioni di mobilità spaziale. Ciascuno di questi livelli conta un determinato numero di strati: si va infatti dall'unico strato del livello cantonale (il Ticino), ai due strati delle macroaree (Sopra e Sottoce-

neri), ai cinque strati del livello di regioni MS per finire ai 20 strati delle sotto-regioni di mobilità spaziale. Di questi quattro livelli, il primo (Ticino) e il terzo (regioni di mobilità spaziale) sono contemplati anche dalla statistica pubblica federale, e sono quindi ufficiali a tutti gli effetti. Il secondo (macroaree) deriva da un'aggregazione su base geografica delle regioni di mobilità spaziale, mentre il quarto (sotto-regioni di mobilità spaziale) è stato tracciato appositamente per il presente documento, prendendo come riferimento le sub-regioni statistiche, e apportandovi dei piccoli correttivi. Va ricordato che all'incremento del dettaglio territoriale corrisponde una perdita di precisione delle proiezioni: questa è legata perlopiù ad aspetti metodologici e alle ipotesi considerate, e meno invece alla scelta delle suddivisioni territoriali su cui fondare la regionalizzazione. Tuttavia, onde limitare possibili distorsioni, gli scenari regionalizzati si limiteranno al 2030 quale limite temporale.

La scelta della suddivisione territoriale, specialmente per quanto riguarda le sotto-regioni di mobilità spaziale, è basata sullo stato dei comuni ticinesi al 31.12.2015 (135 comuni). Le aggregazioni e i progetti aggregativi successivi a questa data non sono stati presi in considerazione, ad eccezione di Bellinzona, il cui nuovo comune vedrà la luce nell'aprile 2017¹³. Per quest'ultimo si è deciso di mantenere uniti i comuni che lo comporranno, perlomeno dalla parte della regione Bellinzona, separandoli da Arbedo-Castione e Lumino a Nord-Est, e da Cadenazzo e Sant'Antonino a Sud-Ovest, i quali non faranno parte del futuro comune. Una descrizione più esaustiva dei diversi livelli geografici è presentata nell'allegato 8.

¹³ Per i dettagli rimandiamo alla pagina web della Sezione degli enti locali: <http://www.ti.ch/sel>.

5.2 Scelte metodologiche dei sottolivelli

Come detto, la scelta di utilizzare il modello *top-down* per l'elaborazione degli scenari demografici implica una necessità di rendere coerenti i risultati di un determinato livello geografico rispetto al proprio livello di appartenenza. Questa condizione deve essere soddisfatta non soltanto per i totali di popolazione, ma anche per i singoli incroci delle caratteristiche in gioco. A titolo di esempio, per un determinato anno compreso nel periodo di proiezione, la somma della popolazione femminile di 30 anni delle regioni di mobilità spaziale di Lugano e Mendrisio deve corrispondere alla stessa popolazione ottenuta precedentemente per l'intera macroarea del Sottoceneri. Una coerenza va garantita quindi anche per le singole componenti, ovvero nascite, decessi e flussi migratori internazionali, intercantonali e intercomunali. Questo tipo di processo permette di capire l'importanza delle scelte fatte inizialmente, per il livello Ticino, soprattutto per quanto riguarda le ipotesi, ma anche per le modellizzazioni proposte. Questi fattori si ripercuoteranno quindi in maniera più o meno importante sui livelli geografici inferiori e, di conseguenza, sugli strati che vi appartengono.

Oltre all'aspetto appena menzionato, vi sono anche alcune scelte di metodo che riguardano il modo in cui la popolazione risultante dagli scenari per il livello geografico precedente viene "distribuita" nel livello sottostante. Queste scelte riguardano in modo particolare la fecondità, la mortalità e i flussi migratori: bisogna infatti valutare eventuali variazioni delle ipotesi di un determinato livello rispetto al precedente, sempre rispettando tuttavia il criterio di coerenza descritto nel paragrafo precedente. Una scelta che si potrebbe fare, ad esempio, è quella di mantenere inalterate le ipotesi considerate nei livelli precedenti. Ciò rischierebbe tuttavia di allontanarsi eccessivamente dalla realtà, in quanto si è spesso confrontati con evoluzioni eterogenee tra gli strati di un livello geografico inferiore rispetto a quello di appartenenza. Ciò può rivelarsi invece pertinente quando la suddivisione

geografica ha già raggiunto un livello di dettaglio particolarmente elevato, ovvero laddove gli strati risultano demograficamente poco solidi per poter essere valutati singolarmente. Nel nostro studio questo caso riguarda unicamente le sotto-regioni di mobilità spaziale, per le quali abbiamo deciso di fare riferimento alle ipotesi e alle modellizzazioni delle loro regioni di appartenenza.

T. 7

Scelte metodologiche, secondo la componente demografica e per livello geografico

Livello geografico	Fecondità	Mortalità	Migrazioni
Cantone	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello, basate sulle tavole di mortalità dell'UST per il Ticino	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello
Macroaree	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello, in coerenza con il precedente	Ipotesi e modelli del livello cantonale	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello, in coerenza con il precedente
Regioni di mobilità spaziale	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello, in coerenza con il precedente	Ipotesi e modelli del livello cantonale	Ipotesi e modelli stabiliti per questo livello, in coerenza con il precedente
Sotto-regioni di mobilità spaziale	Ipotesi e modelli del livello precedente	Ipotesi e modelli del livello cantonale	Ipotesi e modelli del livello precedente, distribuiti singolarmente

Fonte: Scenari demografici, Ustat

6. RISULTATI REGIONALI (2016-2030)

6.1 Macroaree

Durante gli scorsi 15 anni (periodo 2000-2015) le due macroaree del Ticino hanno visto incrementare il proprio numero di residenti. Per il Sopraceneri questo incremento è stato di circa 15.000 persone, mentre per il Sottoceneri di quasi 27.000.

Lo scenario di riferimento propone un proseguimento dello sviluppo demografico per entrambe le macroaree durante il prossimo quindicennio: il Sopraceneri passerà dai quasi 149.000 abitanti del 2015 ai 164.000 del 2030 (+15.500 persone circa), mentre il Sottoceneri dai 203.000 ai 234.000 del 2030 (circa 31.000 individui in più).

T. 8

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per macroarea, in Ticino, dal 2000 al 2030

	2000	2010	2015	2020	2025	2030
Ticino	310.215	333.753	351.946	368.258	383.469	398.236
Sopraceneri	133.972	142.996	148.856	154.271	159.358	164.298
Sottoceneri	176.243	190.757	203.090	213.987	224.111	233.938

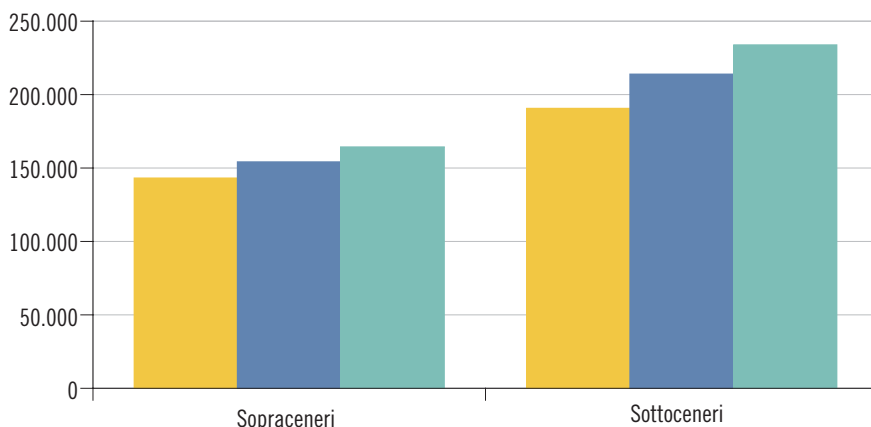
Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

F. 35

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per macroarea, in Ticino, dal 2010 al 2030

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- 2010
- 2020
- 2030



In termini di dinamica di sviluppo, durante il periodo 2000-2015 il Sopraceneri ha fatto registrare una variazione media annua equivalente a +0,7% (+900 residenti ogni anno), mentre per il Sottoceneri questa variazione è stata di +0,9% (+1.700).

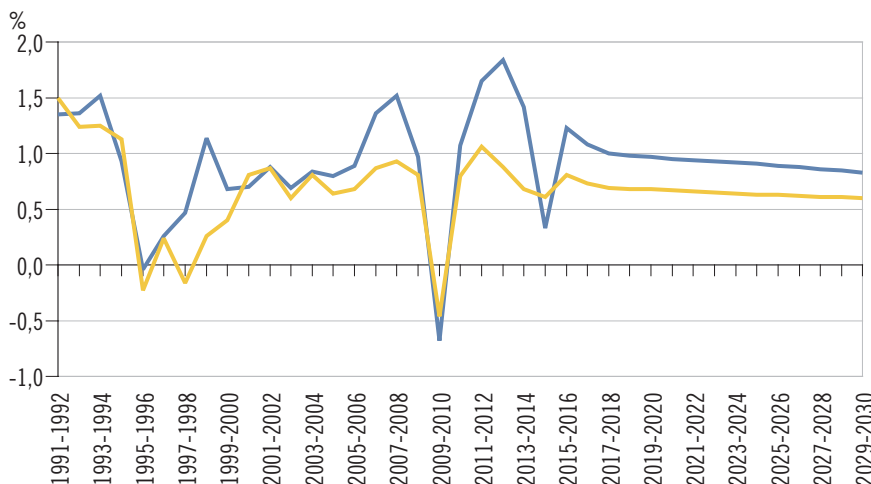
L'evoluzione proposta dallo scenario di riferimento per il periodo 2015-2030 prevede, per il Sopraceneri, una variazione percentuale media annua di +0,7%, mentre per il Sottoceneri di circa il +1,0%. L'andamento annuale è presentato nella figura seguente.

F. 36

Variazione annuale della popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento (in %), per macroarea, in Ticino, dal 1991-1992

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

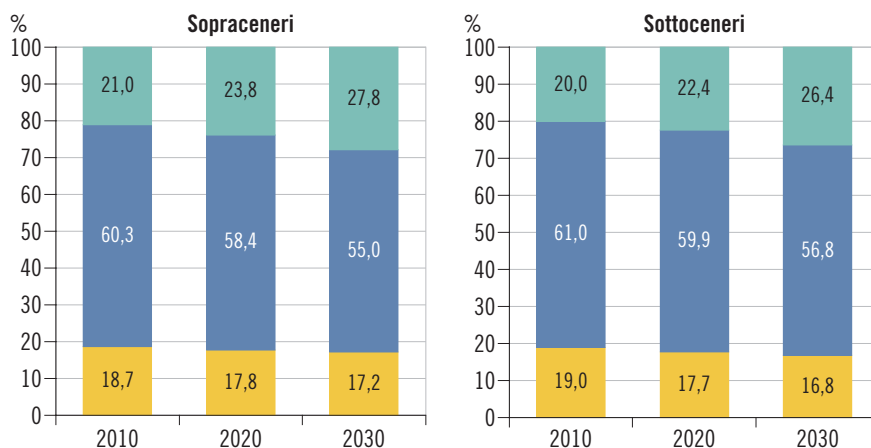
- Sopraceneri
- Sottoceneri



Entrambe le macroaree conosceranno un invecchiamento piuttosto marcato della propria popolazione. Nel Sopraceneri, la quota di persone sopra i 64 anni passerà dal 21,0% del 2010 al 27,8% del 2030; nel Sottoceneri si andrà dal 20,0% al 26,4%. Questo incremento si ripercuoterà soprattutto sulla fascia dei residenti tra 20 e 64 anni, che diminuirà in entrambe le aree, mentre i più giovani (0-19 anni) diminuiranno solo leggermente [F. 37].

F. 37
Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento (in%), secondo la classe d'età, per macroarea, in Ticino, dal 2010 al 2030
Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

■ 0-19
■ 20-64
■ 65 e più



6.2 Regioni di mobilità spaziale (RMS)

Come già accennato nel capitolo 5, le regioni di mobilità spaziale (RMS) rappresentano un livello contemplato anche dalla statistica federale e corrispondono per confini alle cinque regioni del Ticino, vale a dire *Locarnese e Vallemaggia*, *Bellinzonese*, *Tre Valli*, *Luganese* e *Mendrisiotta*. In termini generali tutte e cinque queste regioni subiranno un incremento di popolazione più o meno importante a seconda dei casi. Il commento delle diverse evoluzioni può essere fatto in base alla macroarea di appartenenza, ed è basato sullo scenario di riferimento. Le evoluzioni secondo gli scenari alto e basso possono invece essere consultate negli allegati in fondo al documento.

- Per il Sopraceneri, una crescita di una certa consistenza è osservata unicamente per le regioni di Bellinzona e Locarno, le cui popolazioni tra il 2010 e il 2030 subiranno un aumento rispettivamente di 8.861 e 5.320 persone. La popolazione nella RMS Tre Valli rimarrà invece piuttosto stabile durante tutto l'arco dei prossimi 15 anni, con un aumento pari a circa 1.200 abitanti.
- Nel Sottoceneri, la regione di Lugano subirà un ulteriore sviluppo del proprio numero di residenti, passando dai circa 137.000 del 2010 ai 168.000 del 2030. Anche la regione di Mendrisio vedrà crescere la propria popolazione, che si attesterà nel 2030 a poco più di 65.000 individui.

T. 9

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2000 al 2030

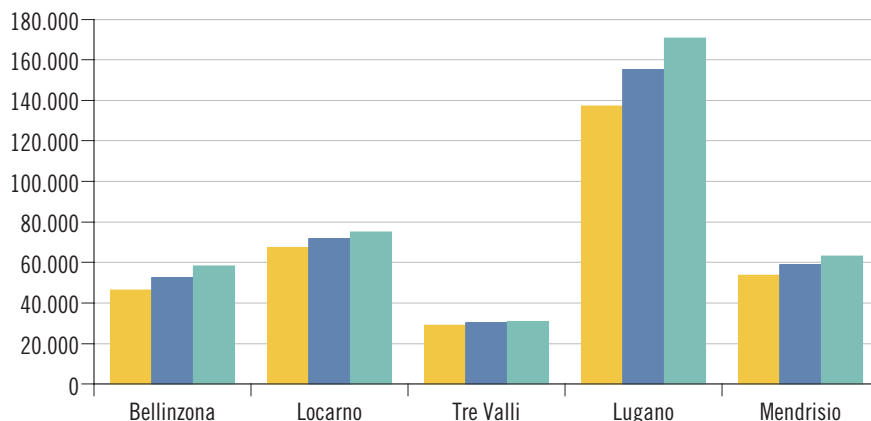
	2000	2010	2015	2020	2025	2030
Ticino	310.215	333.753	351.946	368.258	383.469	398.236
Bellinzona	42.328	46.511	49.561	52.533	55.481	58.422
Locarno	63.499	67.469	69.672	71.628	73.372	74.992
Tre Valli	28.145	29.016	29.623	30.109	30.505	30.885
Lugano	125.148	137.197	146.639	155.162	163.098	170.779
Mendrisio	51.095	53.560	56.451	58.825	61.014	63.159

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

F. 38
Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2010 al 2030

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- 2010
- 2020
- 2030



Le variazioni percentuali medie annue calcolate sul periodo 2016-2030 indicano una crescita più dinamica per le RMS di Bellinzona e Lugano [F. 39]. A queste seguiranno le regioni di Mendrisio (+0,8%) e Locarno (+0,5%). La regione Tre Valli farà invece segnare un incremento medio annuo più modesto (+0,3%).

F. 39
Variazione annuale media della popolazione residente secondo lo scenario di riferimento (in %), per regione di mobilità spaziale, in Ticino, 2016-2030

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Meno di 0%
- Da 0% a meno di 0,3%
- Da 0,3% a meno di 0,6%
- Da 0,6% a meno di 0,9%
- Da 0,9% a meno di 1,2%
- 1,2% e più



T. 10

Variazione annuale media della popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento (in %), per regione di mobilità spaziale, in Ticino, 2001-2015 e 2016-2030

	2001-2015	2016-2030
Ticino	0,85	0,83
Bellinzona	1,06	1,10
Locarno	0,62	0,49
Tre Valli	0,34	0,28
Lugano	1,06	1,02
Mendrisio	0,67	0,75

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

6.3 Sotto-regioni di mobilità spaziale

Le sotto-regioni di mobilità spaziale rappresentano il livello di dettaglio territoriale più fine che proponiamo in questo studio. Esso risulta particolarmente interessante poiché propone un numero di strati ben superiore al livello geografico precedente, permettendo così di fornire indicazioni geograficamente più precise circa l'evoluzione demografica proposta. Le evoluzioni possono essere commentate in base alla regione di mobilità spaziale di appartenenza:

- Tra le **sotto-regioni della RMS Locarno**, soltanto Verzasca Valle evolverà in maniera leggermente negativa, mentre Melezza-Onsernone vedrà un aumento soltanto lieve. Le restanti sotto-regioni subiranno degli incrementi più robusti, a partire dalla Sponda Destra e Gambarogno, che sfiorerà i 50.000 abitanti nel 2030.
- Tra le **sotto-regioni della RMS Bellinzona**, tutte presentano degli incrementi piuttosto rilevanti, soprattutto in termini di crescita percentuale. In cifre assolute, la sotto-regione di Bellinzona Centro aumenterà di quasi 10.000 unità tra il 2010 e il 2030, raggiungendo le 43.150 persone nel 2030.
- Tra le **sotto-regioni della RMS Tre Valli** è soltanto Riviera a subire un incremento piuttosto consistente in termini assoluti (+2.385 persone dal 2010 al 2030). Più blando, ma comunque positivo, lo sviluppo di Blenio, mentre Leventina farà segnare un proseguimento della diminuzione di popolazione, seppure limitato.
- Tra le **sotto-regioni della RMS Lugano** è ovviamente Lugano Centro a mostrare l'incremento più consistente in valori assoluti. Anche le altre sotto-regioni aumenteranno: nel 2030 il Basso Malcantone rimarrà la sotto-regione più popolosa del Luganese, con 17.532 residenti; subito seguita da Vedeggio (16.908).
- Infine, tutte le **sotto-regioni della RMS Mendrisio** vedranno aumentare la propria popolazione durante i prossimi anni. In particolare, il dato del 2030 di Mendrisio Centro potrebbe essere superiore a quello del 2010 di circa 6.000 abitanti.

T. 11

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2000 al 2030

	2000	2010	2020	2030
Locarno	63.499	67.469	71.628	74.992
Sponda Destra e Gambarogno	42.974	45.412	47.937	49.991
Meleza e Onsernone	4.343	4.404	4.527	4.563
Verzasca Piano	9.485	10.977	12.136	13.068
Verzasca Valle	948	914	852	769
Vallemaggia	5.749	5.762	6.177	6.601
Bellinzona	42.328	46.511	52.533	58.422
Bellinzona Centro	33.338	36.330	39.889	43.150
Bellinzona Nord-Est	5.45	5.575	6.938	8.432
Bellinzona Sud-Ovest	3.945	4.606	5.705	6.840
Tre Valli	28.145	29.016	30.109	30.885
Blenio	5.437	5.530	5.776	5.870
Leventina	9.983	9.600	9.164	8.744
Riviera	12.725	13.886	15.170	16.271
Lugano	125.148	137.197	155.162	170.779
Lugano Centro	86.324	93.449	105.160	115.128
Alto Malcantone	2.310	2.612	3.039	3.465
Medio Malcantone	5.414	5.934	6.420	6.803
Basso Malcantone	12.231	13.443	15.600	17.532
Capriasca	8.154	9.309	10.208	10.943
Veduggio	10.715	12.450	14.736	16.908
Mendrisio	51.095	53.560	59.470	63.159
Mendrisio Centro	28.913	30.961	34.607	37.143
Chiasso	18.390	18.639	20.594	21.628
Valle di Muggio	3.792	3.960	4.269	4.388

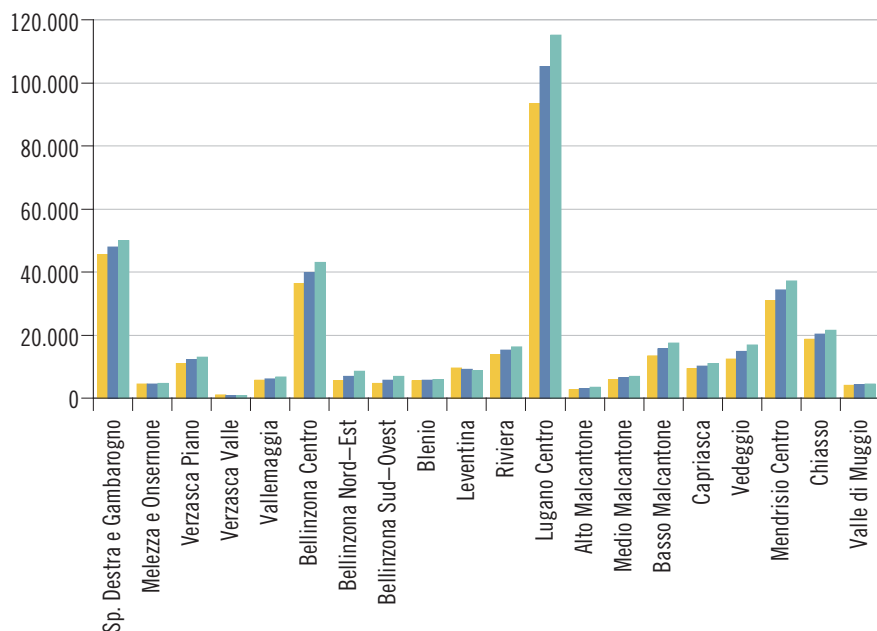
Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

F. 40

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, per sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2010 al 2030

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

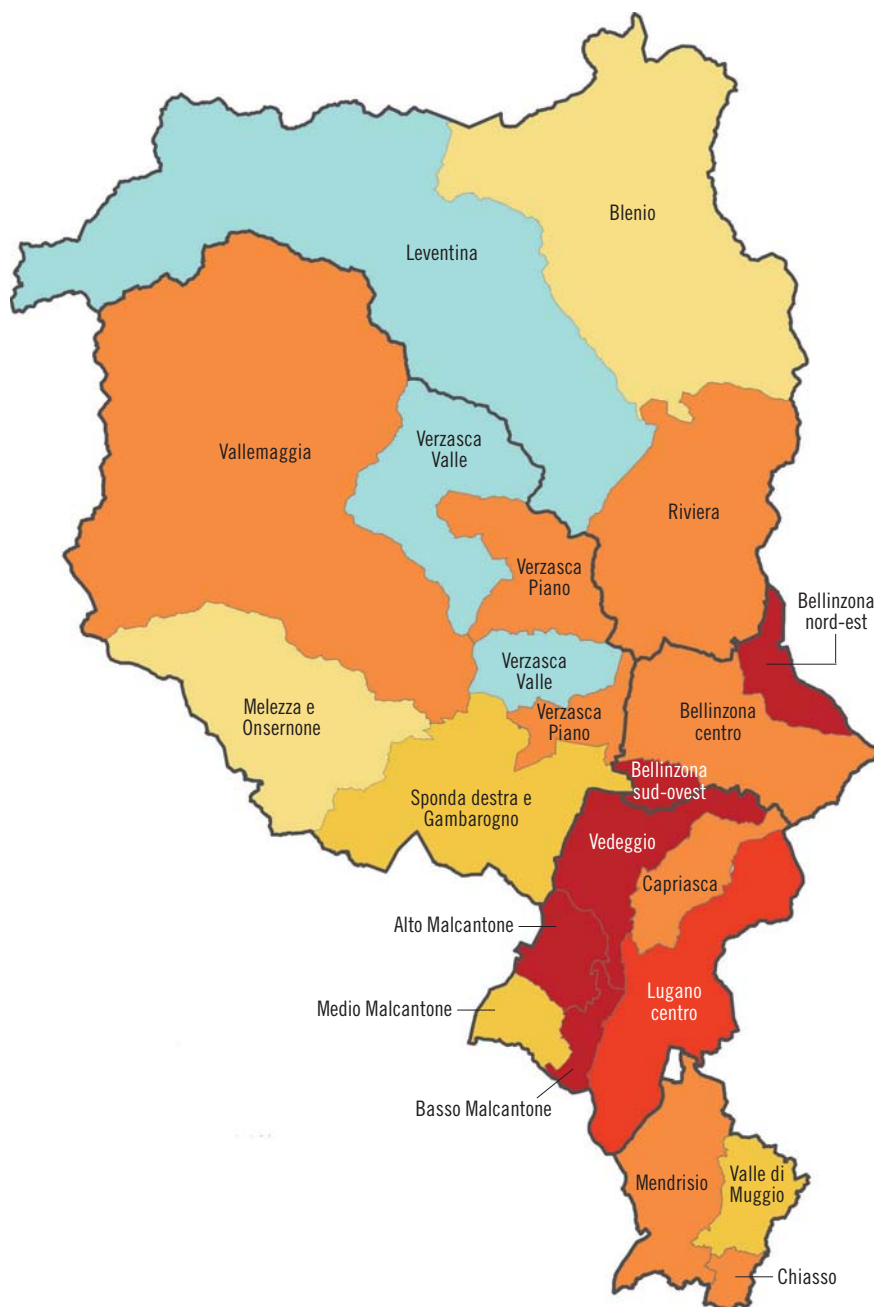
■ 2010
■ 2020
■ 2030



Le variazioni percentuali medie annue riferite al periodo 2016-2030 e allo scenario di riferimento sono riportate nella figura [F. 41]. Nel Sopraceneri, è soprattutto nella regione di Bellinzona che si osservano sviluppi particolarmente positivi, mentre alcune tra le aree più discoste vanno incontro a delle variazioni minime, ma positive: ci riferiamo specialmente a Blenio e Melezza-Onsernone. Per le due sotto-regioni Leventina e Verzasca Valle, invece, lo scenario di riferimento indica una variazione media negativa. Nella macroarea Sottoceneri, gli aumenti più dinamici si ritrovano soprattutto nelle sotto-regioni Vedeggio, Alto e Basso Malcantone e nei centri di Lugano e Mendrisio. La Valle di Muggio fa registrare invece la variazione più contenuta (+0,4%).

F. 41
Variazione annuale media della popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento (in %), per sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, 2016-2030
 Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

- Meno di 0%
- Da 0% a meno di 0,3%
- Da 0,3% a meno di 0,6%
- Da 0,6% a meno di 0,9%
- Da 0,9% a meno di 1,2%
- 1,2% e più



BIBLIOGRAFIA

Heiniger, Marcel et al. (2009). Migrations internationales. Neuchâtel: UST. (Demos Newsletter, 4). Disponibile in: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/catalogues-banques-donnees/publications.assetdetail.347052.html> (24.03.2017).

Istituto nazionale di statistica. (2011). *Il futuro demografico del paese. Previsioni regionali della popolazione residente al 2065*. Roma: ISTAT. (Statistiche report). Disponibile in: <https://www.istat.it/it/archivio/48875> (24.03.2017).

Kohli, Raymond. (2015). *Les scénarios de l'évolution de la population de la Suisse 2015-2045*. Neuchâtel: UST. (Actualités OFS). Disponibile in: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/catalogues-banques-donnees/publications.assetdetail.350064.html> (24.03.2017).

Kohli, Raymond. (2016). *Scénarios de l'évolution de la population des cantons 2015-2045*. Neuchâtel: UST. Disponibile in: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/evoluzione-futura.assetdetail.350479.html> (24.03.2017).

Krüger, Roger. (2014). *Perspectives démographiques à horizon 2040. Valais et ses régions*. Sion: OCSP. Disponibile in: <https://www.vs.ch/documents/189618/792467/Rapport.pdf/bb8f755f-300c-482a-9c48-0f193f26a25c> (24.03.2017).

Montfort, Hervé. (2011). *Projections démographiques pour le canton de Genève. Population résidente de 2010 à 2040*. Genève: OCSTAT. (Communications statistiques, 39). Disponibile in: <http://www.ge.ch/statistique/tel/publications/2011/analyses/communications/an-cs-2011-39.pdf> (24.03.2017).

Smith, Stanley K.; Tayman, Jeff e Swanson, David A. (2002). Overview of the Cohort-Component Method. In *State and local population projections. Methodology and analysis* (pp. 43-48). New York: Kluwer Academic Publishers. (The Springer Series on Demographic Methods and Population Analysis).

Statistics Canada. Population Projections for Canada (2013 to 2063). Provinces and Territories (2013 to 2038). <http://www.statcan.gc.ca/pub/91-520-x/91-520-x2014001-eng.htm> (24.03.2017).

Terra Abrami, Valerio (1998). *Le previsioni demografiche*. Bologna: Il Mulino. (Strumenti. Scienze sociali).

Wanner, Philippe. (2014). *Une Suisse à 10 millions d'habitants. Enjeux et débats*. Lausanne: Presses polytechniques et universitaires romandes. (Le Savoir Suisse, 103).

GLOSSARIO

Età media alla maternità:

Età media delle donne che hanno messo al mondo un figlio durante un determinato anno civile.

Indice congiunturale di fecondità:

Numero medio di figli che una donna metterebbe al mondo se seguisse il comportamento di fecondità osservato in un determinato anno.

Mortalità (tasso di):

Rapporto tra il numero di decessi registrati durante un anno civile e l'effettivo della popolazione a metà dell'anno. Il risultato è generalmente espresso in per mille.

Popolazione residente permanente:

Tutte le persone residenti in Svizzera durante un anno; comprende le persone di nazionalità svizzera domiciliate in Svizzera, le persone di nazionalità straniera titolari di un permesso di domicilio o di un permesso di dimora della durata di almeno 12 mesi, i funzionari internazionali, i diplomatici e i membri delle loro famiglie, nonché i richiedenti l'asilo con una durata di dimora complessiva di almeno 12 mesi.

Saldo naturale:

Differenza tra il numero di nascite e il numero di decessi registrati nel corso di un periodo, generalmente un anno civile.

Saldo migratorio internazionale:

Differenza tra il numero di persone giunte da un'altra nazione e il numero di persone partite verso un'altra nazione nel corso di un periodo, generalmente un anno civile.

Saldo migratorio intercantonale:

Differenza tra il numero di persone arrivate da un altro cantone della Svizzera e il numero di persone partite verso un altro cantone della Svizzera nel corso di un periodo, generalmente un anno civile.

Saldo migratorio intercomunale:

Differenza tra il numero di persone arrivate da un altro comune dello stesso cantone e il numero di persone partite verso un altro comune dello stesso cantone nel corso di un periodo, generalmente un anno civile.

Scenari demografici:

Traduzione, in termini di effettivi di popolazione secondo il sesso e l'età, di ipotesi riguardanti l'evoluzione futura della fecondità, della mortalità e delle migrazioni.

Speranza di vita alla nascita:

Numero medio di anni che una persona può attendersi di vivere dalla nascita, calcolato in base alla mortalità osservata nell'anno considerato.

ALLEGATI

Allegato 1

Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030

	Stato al 31.12.				Variazione ass.			Variazione %		
	2015	2020	2025	2030	2016-20	2021-25	2026-30	2016-20	2021-25	2026-30
Ticino	351.946	368.258	383.469	398.236	16.312	15.211	14.767	4,6	4,1	3,9
Sopraceneri	148.856	154.271	159.358	164.298	5.415	5.087	4.940	3,6	3,3	3,1
Regione Locarno	69.672	71.628	73.372	74.992	1.956	1.743	1.620	2,8	2,4	2,2
Sp. destra e Gambarogno	46.678	47.937	49.018	49.991	1.259	1.081	973	2,7	2,3	2,0
Melezza e Onsernone	4.489	4.527	4.548	4.563	38	21	16	0,8	0,5	0,3
Verzasca Piano	11.638	12.136	12.608	13.068	498	473	459	4,3	3,9	3,6
Verzasca Valle	883	852	814	769	-31	-38	-45	-3,5	-4,4	-5,6
Vallemaggia	5.984	6.177	6.383	6.601	193	206	218	3,2	3,3	3,4
Regione Bellinzona	49.561	52.533	55.481	58.422	2.972	2.948	2.941	6,0	5,6	5,3
Bellinzona Centro	38.160	39.889	41.542	43.150	1.729	1.652	1.608	4,5	4,1	3,9
Bellinzona Nord-Est	6.228	6.938	7.676	8.432	710	738	755	11,4	10,6	9,8
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	5.705	6.263	6.840	532	557	577	10,3	9,8	9,2
Regione Tre Valli	29.623	30.109	30.505	30.885	486	396	379	1,6	1,3	1,2
Blenio	5.714	5.776	5.822	5.870	62	46	47	1,1	0,8	0,8
Leventina	9.343	9.164	8.960	8.744	-179	-204	-216	-1,9	-2,2	-2,4
Riviera	14.566	15.170	15.724	16.271	604	554	547	4,1	3,7	3,5
Sottoceneri	203.090	213.987	224.111	233.938	10.897	10.124	9.827	5,4	4,7	4,4
Regione Lugano	146.639	155.162	163.098	170.779	8.523	7.936	7.682	5,8	5,1	4,7
Lugano Centro	99.473	105.160	110.297	115.128	5.687	5.137	4.832	5,7	4,9	4,4
Alto Malcantone	2.839	3.039	3.244	3.465	200	205	221	7,0	6,8	6,8
Medio Malcantone	6.227	6.420	6.610	6.803	193	190	194	3,1	3,0	2,9
Basso Malcantone	14.643	15.600	16.555	17.532	957	955	977	6,5	6,1	5,9
Capriasca	9.840	10.208	10.566	10.943	368	358	377	3,7	3,5	3,6
Veduggio	13.617	14.736	15.827	16.908	1.119	1.091	1.081	8,2	7,4	6,8
Regione Mendrisio	56.451	58.825	61.014	63.159	2.374	2.188	2.145	4,2	3,7	3,5
Mendrisio Centro	32.691	34.238	35.701	37.143	1.547	1.463	1.442	4,7	4,3	4,0
Chiasso	19.616	20.347	20.996	21.628	731	649	632	3,7	3,2	3,0
Valle di Muggio	4.144	4.241	4.316	4.388	97	76	71	2,3	1,8	1,6

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 2

Popolazione residente permanente secondo lo scenario alto e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030

	Stato al 31.12.				Variazione assoluta			Variazione %		
	2015	2020	2025	2030	2016-20	2021-25	2026-30	2016-20	2021-25	2026-30
Ticino	351.946	374.978	398.068	421.501	23.032	23.090	23.433	6,5	6,2	5,9
Sopraceneri	148.856	156.387	164.052	171.931	7.531	7.665	7.879	5,1	4,9	4,8
Regione Locarno	69.672	72.623	75.599	78.625	2.951	2.976	3.026	4,2	4,1	4,0
Sp. destra e Gambarogno	46.678	48.709	50.748	52.810	2.031	2.039	2.063	4,4	4,2	4,1
Melezza e Onsernone	4.489	4.567	4.639	4.715	78	72	76	1,7	1,6	1,6
Verzasca Piano	11.638	12.258	12.880	13.508	620	622	628	5,3	5,1	4,9
Verzasca Valle	883	860	832	798	-23	-28	-34	-2,6	-3,3	-4,1
Vallemaggia	5.984	6.229	6.500	6.793	245	271	293	4,1	4,3	4,5
Regione Bellinzona	49.561	53.212	56.983	60.848	3.651	3.771	3.865	7,4	7,1	6,8
Bellinzona Centro	38.160	40.397	42.661	44.955	2.237	2.264	2.294	5,9	5,6	5,4
Bellinzona Nord-Est	6.228	7.028	7.879	8.762	800	851	883	12,9	12,1	11,2
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	5.786	6.443	7.132	613	657	689	11,8	11,4	10,7
Regione Tre Valli	29.623	30.553	31.470	32.458	930	918	988	3,1	3,0	3,1
Blenio	5.714	5.844	5.970	6.113	130	127	142	2,3	2,2	2,4
Leventina	9.343	9.344	9.353	9.384	1	9	31	0,0	0,1	0,3
Riviera	14.566	15.365	16.147	16.961	799	782	814	5,5	5,1	5,0
Sottoceneri	203.090	218.591	234.015	249.570	15.501	15.424	15.555	7,6	7,1	6,6
Regione Lugano	146.639	158.542	170.420	182.364	11.903	11.878	11.944	8,1	7,5	7,0
Lugano Centro	99.473	107.973	116.378	124.719	8.500	8.404	8.341	8,5	7,8	7,2
Alto Malcantone	2.839	3.068	3.309	3.571	229	241	262	8,1	7,8	7,9
Medio Malcantone	6.227	6.491	6.769	7.064	264	278	295	4,2	4,3	4,4
Basso Malcantone	14.643	15.824	17.047	18.323	1.181	1.224	1.276	8,1	7,7	7,5
Capriasca	9.840	10.286	10.739	11.223	446	453	484	4,5	4,4	4,5
Veduggio	13.617	14.899	16.178	17.464	1.282	1.279	1.286	9,4	8,6	7,9
Regione Mendrisio	56.451	60.049	63.596	67.206	3.598	3.547	3.610	6,4	5,9	5,7
Mendrisio Centro	32.691	34.936	37.178	39.467	2.245	2.243	2.288	6,9	6,4	6,2
Chiasso	19.616	20.823	21.998	23.192	1.207	1.175	1.194	6,2	5,6	5,4
Valle di Muggio	4.144	4.290	4.419	4.547	146	129	128	3,5	3,0	2,9

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 3

Popolazione residente permanente secondo lo scenario basso e relative variazioni, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, dal 2015 al 2030

	Stato al 31.12.				Variazione assoluta			Variazione %		
	2015	2020	2025	2030	2016-20	2021-25	2026-30	2016-20	2021-25	2026-30
Ticino	351.946	361.585	368.978	375.043	9.639	7.393	6.065	2,7	2,0	1,6
Sopraceneri	148.856	152.129	154.659	156.650	3.273	2.530	1.991	2,2	1,7	1,3
Regione Locarno	69.672	70.635	71.146	71.342	963	511	197	1,4	0,7	0,3
Sp. destra e Gambarogno	46.678	47.166	47.292	47.164	488	126	-128	1,0	0,3	-0,3
Melezza e Onsernone	4.489	4.486	4.455	4.409	-3	-31	-47	-0,1	-0,7	-1,1
Verzasca Piano	11.638	12.013	12.336	12.624	375	323	287	3,2	2,7	2,3
Verzasca Valle	883	844	797	740	-39	-48	-57	-4,4	-5,7	-7,2
Vallemaggia	5.984	6.125	6.265	6.406	141	140	141	2,4	2,3	2,3
Regione Bellinzona	49.561	51.871	54.003	56.011	2.310	2.133	2.008	4,7	4,1	3,7
Bellinzona Centro	38.160	39.393	40.439	41.354	1.233	1.045	915	3,2	2,7	2,3
Bellinzona Nord-Est	6.228	6.851	7.478	8.106	623	627	627	10,0	9,2	8,4
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	5.627	6.086	6.552	454	460	466	8,8	8,2	7,7
Regione Tre Valli	29.623	29.624	29.510	29.296	1	-114	-214	0,0	-0,4	-0,7
Blenio	5.714	5.700	5.668	5.622	-14	-32	-46	-0,2	-0,6	-0,8
Leventina	9.343	8.972	8.560	8.106	-371	-412	-454	-4,0	-4,6	-5,3
Riviera	14.566	14.952	15.283	15.569	386	331	286	2,6	2,2	1,9
Sottoceneri	203.090	209.456	214.319	218.393	6.366	4.863	4.074	3,1	2,3	1,9
Regione Lugano	146.639	151.738	155.714	159.070	5.099	3.976	3.356	3,5	2,6	2,2
Lugano Centro	99.473	102.321	104.190	105.478	2.848	1.869	1.288	2,9	1,8	1,2
Alto Malcantone	2.839	3.008	3.176	3.354	169	168	178	6,0	5,6	5,6
Medio Malcantone	6.227	6.346	6.446	6.535	119	100	89	1,9	1,6	1,4
Basso Malcantone	14.643	15.370	16.053	16.723	727	683	670	5,0	4,4	4,2
Capriasca	9.840	10.125	10.384	10.647	285	260	263	2,9	2,6	2,5
Veduggio	13.617	14.568	15.465	16.332	951	897	867	7,0	6,2	5,6
Regione Mendrisio	56.451	57.718	58.605	59.323	1.267	887	718	2,2	1,5	1,2
Mendrisio Centro	32.691	33.608	34.327	34.947	917	719	621	2,8	2,1	1,8
Chiasso	19.616	19.911	20.054	20.136	295	142	82	1,5	0,7	0,4
Valle di Muggio	4.144	4.199	4.224	4.239	55	25	15	1,3	0,6	0,4

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 4: Popolazione residente permanente secondo lo scenario di riferimento, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, nel 2015 e nel 2030

	Valori assoluti										Valori percentuali									
	2015					2030					2015					2030				
	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più
Ticino	351.946	64.923	210.292	76.731	398.236	67.521	223.209	107.506	100,0	18,4	59,8	21,8	100	17,0	56,0	27,0	100	17,0	56,0	27,0
Sopraceneri	148.856	27.391	88.099	33.366	164.298	28.187	90.461	45.650	100,0	18,4	59,2	22,4	100	17,2	55,1	27,8	100	17,2	55,1	27,8
Regione Locarno	69.672	12.032	40.405	17.235	74.992	11.594	39.893	23.505	100,0	17,3	58,0	24,7	100	15,5	53,2	31,3	100	15,5	53,2	31,3
Sp. destra e Gambarogno	46.678	7.555	26.931	12.192	49.991	7.680	26.285	16.027	100,0	16,2	57,7	26,1	100	15,4	52,6	32,1	100	15,4	52,6	32,1
Meleza e Onsernone	4.489	804	2.548	1.137	4.563	647	2.298	1.618	100,0	17,9	56,8	25,3	100	14,2	50,4	35,5	100	14,2	50,4	35,5
Verzasca Piano	11.638	2.421	6.876	2.341	13.068	2.131	7.380	3.557	100,0	20,8	59,1	20,1	100	16,3	56,5	27,2	100	16,3	56,5	27,2
Verzasca Valle	883	122	515	246	769	94	337	338	100,0	13,8	58,3	27,9	100	12,2	43,8	44,0	100	12,2	43,8	44,0
Vallemaggia	5.984	1.130	3.535	1.319	6.601	1.042	3.593	1.965	100,0	18,9	59,1	22,0	100	15,8	54,4	29,8	100	15,8	54,4	29,8
Regione Bellinzona	49.561	9.663	30.308	9.590	58.422	11.229	33.699	13.493	100,0	19,5	61,2	19,3	100	19,2	57,7	23,1	100	19,2	57,7	23,1
Bellinzona Centro	38.160	7.334	23.111	7.715	43.150	8.115	24.635	10.400	100,0	19,2	60,6	20,2	100	18,8	57,1	24,1	100	18,8	57,1	24,1
Bellinzona Nord-Est	6.228	1.207	3.898	1.123	8.432	1.702	4.943	1.787	100,0	19,4	62,6	18,0	100	20,2	58,6	21,2	100	20,2	58,6	21,2
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	1.122	3.299	752	6.840	1.413	4.121	1.306	100,0	21,7	63,8	14,5	100	20,7	60,3	19,1	100	20,7	60,3	19,1
Regione Tre Valli	29.623	5.696	17.386	6.541	30.885	5.364	16.869	8.652	100,0	19,2	58,7	22,1	100	17,4	54,6	28,0	100	17,4	54,6	28,0
Blenio	5.714	1.050	3.197	1.467	5.870	960	3.145	1.765	100,0	18,4	56,0	25,7	100	16,4	53,6	30,1	100	16,4	53,6	30,1
Leventina	9.343	1.556	5.550	2.237	8.744	1.470	4.496	2.778	100,0	16,7	59,4	23,9	100	16,8	51,4	31,8	100	16,8	51,4	31,8
Riviera	14.566	3.090	8.639	2.837	16.271	2.933	9.228	4.109	100,0	21,2	59,3	19,5	100	18,0	56,7	25,3	100	18,0	56,7	25,3
Sottoceneri	203.090	37.532	122.193	43.365	233.938	39.334	132.748	61.856	100,0	18,5	60,2	21,4	100	16,8	56,7	26,4	100	16,8	56,7	26,4
Regione Lugano	146.639	27.421	88.554	30.664	170.779	29.265	97.037	44.477	100,0	18,7	60,4	20,9	100	17,1	56,8	26,0	100	17,1	56,8	26,0
Lugano Centro	99.473	18.000	60.269	21.204	115.128	20.114	65.154	29.861	100,0	18,1	60,6	21,3	100	17,5	56,6	25,9	100	17,5	56,6	25,9
Alto Malcantone	2.839	597	1.660	582	3.465	534	2.061	870	100,0	21,0	58,5	20,5	100	15,4	59,5	25,1	100	15,4	59,5	25,1
Medio Malcantone	6.227	1.166	3.648	1.413	6.803	1.051	3.666	2.086	100,0	18,7	58,6	22,7	100	15,4	53,9	30,7	100	15,4	53,9	30,7
Basso Malcantone	14.643	2.734	8.691	3.218	17.532	2.959	9.906	4.667	100,0	18,7	59,4	22,0	100	16,9	56,5	26,6	100	16,9	56,5	26,6
Capriasca	9.840	2.156	5.834	1.850	10.943	1.776	6.200	2.967	100,0	21,9	59,3	18,8	100	16,2	56,7	27,1	100	16,2	56,7	27,1
Veduggio	13.617	2.768	8.452	2.397	16.908	2.832	10.049	4.027	100,0	20,3	62,1	17,6	100	16,7	59,4	23,8	100	16,7	59,4	23,8
Regione Mendrisio	56.451	10.111	33.639	12.701	63.159	10.069	35.711	17.379	100,0	17,9	59,6	22,5	100	15,9	56,5	27,5	100	15,9	56,5	27,5
Mendrisio Centro	32.691	5.959	19.663	7.069	37.143	5.987	21.114	10.042	100,0	18,2	60,1	21,6	100	16,1	56,8	27,0	100	16,1	56,8	27,0
Chiasso	19.616	3.384	11.536	4.696	21.628	3.437	12.211	5.980	100,0	17,3	58,8	23,9	100	15,9	56,5	27,6	100	15,9	56,5	27,6
Valle di Muggio	4.144	768	2.440	936	4.388	644	2.386	1.357	100,0	18,5	58,9	22,6	100	14,7	54,4	30,9	100	14,7	54,4	30,9

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 5: Popolazione residente permanente secondo lo scenario alto, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, nel 2015 e nel 2030

	Valori assoluti					Valori percentuali										
	2015					2030										
	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale						
Ticino	351.946	64.923	210.292	76.731	421.501	74.106	237.573	109.822	100,0	18,4	59,8	21,8	100	17,6	56,4	26,1
Sopraceneri	148.856	27.391	88.099	33.366	171.931	30.492	94.281	47.158	100,0	18,4	59,2	22,4	100	17,7	54,8	27,4
Regione Locarno	69.672	12.032	40.405	17.235	78.625	12.574	41.331	24.720	100,0	17,3	58,0	24,7	100	16,0	52,6	31,4
Sp. destra e Gambarogno	46.678	7.555	26.931	12.192	52.810	8.408	27.514	16.888	100,0	16,2	57,7	26,1	100	15,9	52,1	32,0
Meleza e Onsernone	4.489	804	2.548	1.137	4.715	691	2.342	1.682	100,0	17,9	56,8	25,3	100	14,7	49,7	35,7
Verzasca Piano	11.638	2.421	6.876	2.341	13.508	2.267	7.487	3.754	100,0	20,8	59,1	20,1	100	16,8	55,4	27,8
Verzasca Valle	883	122	515	246	798	102	350	346	100,0	13,8	58,3	27,9	100	12,7	43,9	43,3
Vallemaggia	5.984	1.130	3.535	1.319	6.793	1.106	3.637	2.050	100,0	18,9	59,1	22,0	100	16,3	53,5	30,2
Regione Bellinzona	49.561	9.663	30.308	9.590	60.848	11.984	35.209	13.655	100,0	19,5	61,2	19,3	100	19,7	57,9	22,4
Bellinzona Centro	38.160	7.334	23.111	7.715	44.955	8.661	25.767	10.528	100,0	19,2	60,6	20,2	100	19,3	57,3	23,4
Bellinzona Nord-Est	6.228	1.207	3.898	1.123	8.762	1.813	5.142	1.807	100,0	19,4	62,6	18,0	100	20,7	58,7	20,6
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	1.122	3.299	752	7.132	1.511	4.301	1.320	100,0	21,7	63,8	14,5	100	21,2	60,3	18,5
Regione Tre Valli	29.623	5.696	17.386	6.541	32.458	5.934	17.740	8.783	100,0	19,2	58,7	22,1	100	18,3	54,7	27,1
Blenio	5.714	1.050	3.197	1.467	6.113	1.052	3.270	1.791	100,0	18,4	56,0	25,7	100	17,2	53,5	29,3
Leventina	9.343	1.556	5.550	2.237	9.384	1.682	4.877	2.825	100,0	16,7	59,4	23,9	100	17,9	52,0	30,1
Riviera	14.566	3.090	8.639	2.837	16.961	3.200	9.593	4.168	100,0	21,2	59,3	19,5	100	18,9	56,6	24,6
Sottoceneri	203.090	37.532	122.193	43.365	249.570	43.614	142.621	63.335	100,0	18,5	60,2	21,4	100	17,5	57,1	25,4
Regione Lugano	146.639	27.421	88.554	30.664	182.364	32.228	104.423	45.713	100,0	18,7	60,4	20,9	100	17,7	57,3	25,1
Lugano Centro	99.473	18.000	60.269	21.204	124.719	22.520	71.358	30.841	100,0	18,1	60,6	21,3	100	18,1	57,2	24,7
Alto Malcantone	2.839	597	1.660	582	3.571	564	2.123	884	100,0	21,0	58,5	20,5	100	15,8	59,4	24,8
Medio Malcantone	6.227	1.166	3.648	1.413	7.064	1.125	3.817	2.122	100,0	18,7	58,6	22,7	100	15,9	54,0	30,0
Basso Malcantone	14.643	2.734	8.691	3.218	18.323	3.174	10.387	4.763	100,0	18,7	59,4	22,0	100	17,3	56,7	26,0
Capriasca	9.840	2.156	5.834	1.850	11.223	1.865	6.351	3.007	100,0	21,9	59,3	18,8	100	16,6	56,6	26,8
Veduggio	13.617	2.768	8.452	2.397	17.464	2.980	10.387	4.096	100,0	20,3	62,1	17,6	100	17,1	59,5	23,5
Regione Mendrisio	56.451	10.111	33.639	12.701	67.206	11.386	38.198	17.622	100,0	17,9	59,6	22,5	100	16,9	56,8	26,2
Mendrisio Centro	32.691	5.959	19.663	7.069	39.467	6.763	22.525	10.179	100,0	18,2	60,1	21,6	100	17,1	57,1	25,8
Chiasso	19.616	3.384	11.536	4.696	23.192	3.915	13.205	6.072	100,0	17,3	58,8	23,9	100	16,9	56,9	26,2
Valle di Muggio	4.144	768	2.440	936	4.547	709	2.467	1.371	100,0	18,5	58,9	22,6	100	15,6	54,3	30,2

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 6: Popolazione residente permanente secondo lo scenario basso, secondo la classe d'età, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, nel 2015 e nel 2030

	Valori assoluti					Valori percentuali										
	2015					2030										
	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più	Totale	0-19	20-64	65 e più				
Ticino	351.946	64.923	210.292	76.731	375.043	61.176	208.852	105.015	100,0	18,4	59,8	21,8	100	16,3	55,7	28,0
Sopraceneri	148.856	27.391	88.099	33.366	156.650	25.947	85.967	44.735	100,0	18,4	59,2	22,4	100	16,6	54,9	28,6
Regione Locarno	69.672	12.032	40.405	17.235	71.342	10.638	37.782	22.923	100,0	17,3	58,0	24,7	100	14,9	53,0	32,1
Sp. destra e Gambarogno	46.678	7.555	26.931	12.192	47.164	6.971	24.607	15.587	100,0	16,2	57,7	26,1	100	14,8	52,2	33,0
Meleza e Onsernone	4.489	804	2.548	1.137	4.409	603	2.218	1.588	100,0	17,9	56,8	25,3	100	13,7	50,3	36,0
Verzasca Piano	11.638	2.421	6.876	2.341	12.624	1.997	7.140	3.486	100,0	20,8	59,1	20,1	100	15,8	56,6	27,6
Verzasca Valle	883	122	515	246	740	86	322	332	100,0	13,8	58,3	27,9	100	11,7	43,5	44,8
Vallemaggia	5.984	1.130	3.535	1.319	6.406	980	3.496	1.930	100,0	18,9	59,1	22,0	100	15,3	54,6	30,1
Regione Bellinzona	49.561	9.663	30.308	9.590	56.011	10.515	32.188	13.308	100,0	19,5	61,2	19,3	100	18,8	57,5	23,8
Bellinzona Centro	38.160	7.334	23.111	7.715	41.354	7.596	23.502	10.255	100,0	19,2	60,6	20,2	100	18,4	56,8	24,8
Bellinzona Nord-Est	6.228	1.207	3.898	1.123	8.106	1.598	4.745	1.763	100,0	19,4	62,6	18,0	100	19,7	58,5	21,7
Bellinzona Sud-Ovest	5.173	1.122	3.299	752	6.552	1.321	3.942	1.289	100,0	21,7	63,8	14,5	100	20,2	60,2	19,7
Regione Tre Valli	29.623	5.696	17.386	6.541	29.296	4.794	15.997	8.505	100,0	19,2	58,7	22,1	100	16,4	54,6	29,0
Blenio	5.714	1.050	3.197	1.467	5.622	867	3.019	1.736	100,0	18,4	56,0	25,7	100	15,4	53,7	30,9
Leventina	9.343	1.556	5.550	2.237	8.106	1.265	4.115	2.726	100,0	16,7	59,4	23,9	100	15,6	50,8	33,6
Riviera	14.566	3.090	8.639	2.837	15.569	2.662	8.863	4.044	100,0	21,2	59,3	19,5	100	17,1	56,9	26,0
Sottoceneri	203.090	37.532	122.193	43.365	218.393	35.229	122.884	60.280	100,0	18,5	60,2	21,4	100	16,1	56,3	27,6
Regione Lugano	146.639	27.421	88.554	30.664	159.070	26.237	89.659	43.174	100,0	18,7	60,4	20,9	100	16,5	56,4	27,1
Lugano Centro	99.473	18.000	60.269	21.204	105.478	17.681	58.960	28.837	100,0	18,1	60,6	21,3	100	16,8	55,9	27,3
Alto Malcantone	2.839	597	1.660	582	3.354	501	1.999	854	100,0	21,0	58,5	20,5	100	14,9	59,6	25,5
Medio Malcantone	6.227	1.166	3.648	1.413	6.535	973	3.515	2.047	100,0	18,7	58,6	22,7	100	14,9	53,8	31,3
Basso Malcantone	14.643	2.734	8.691	3.218	16.723	2.735	9.425	4.563	100,0	18,7	59,4	22,0	100	16,4	56,4	27,3
Capriasca	9.840	2.156	5.834	1.850	10.647	1.677	6.049	2.922	100,0	21,9	59,3	18,8	100	15,7	56,8	27,4
Veduggio	13.617	2.768	8.452	2.397	16.332	2.671	9.711	3.951	100,0	20,3	62,1	17,6	100	16,4	59,5	24,2
Regione Mendrisio	56.451	10.111	33.639	12.701	59.323	8.992	33.225	17.106	100,0	17,9	59,6	22,5	100	15,2	56,0	28,8
Mendrisio Centro	32.691	5.959	19.663	7.069	34.947	5.356	19.703	9.887	100,0	18,2	60,1	21,6	100	15,3	56,4	28,3
Chiasso	19.616	3.384	11.536	4.696	20.136	3.041	11.217	5.878	100,0	17,3	58,8	23,9	100	15,1	55,7	29,2
Valle di Muggio	4.144	768	2.440	936	4.239	594	2.305	1.340	100,0	18,5	58,9	22,6	100	14,0	54,4	31,6

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici, Ustat

Allegato 7

Nascite, decessi e saldo migratorio secondo lo scenario di riferimento, per macroarea, regione e sotto-regione di mobilità spaziale, in Ticino, nel 2020 e nel 2030

	Nascite		Decessi		Saldo migratorio	
	2020	2030	2020	2030	2020	2030
Ticino	2.865	3.042	3.243	3.808	3.462	3.664
Sopraceneri	1.256	1.312	1.401	1.626	1.179	1.290
Regione Locarno	512	519	715	836	567	630
Sponda destra e Gambarogno	345	333	507	584	392	436
Melezza e Onsernone	28	30	45	54	23	27
Verzasca Piano	91	101	96	120	101	110
Verzasca Valle	5	4	10	11	-3	-2
Vallemaggia	43	51	57	66	53	58
Regione Bellinzona	509	544	404	473	481	516
Bellinzona Centro	376	384	326	371	285	306
Bellinzona Nord-Est	73	86	47	60	118	126
Bellinzona Sud-Ovest	60	74	31	41	78	84
Regione Tre Valli	235	249	282	318	131	145
Blenio	41	43	65	69	33	36
Leventina	73	72	97	103	-16	-13
Riviera	121	134	120	146	114	122
Sottoceneri	1.609	1.730	1.843	2.182	2.283	2.374
Regione Lugano	1.230	1.325	1.311	1.575	1.689	1.756
Lugano Centro	860	877	915	1.081	1.108	1.138
Alto Malcantone	20	29	25	30	45	47
Medio Malcantone	43	51	59	71	54	59
Basso Malcantone	121	145	135	164	201	214
Capriasca	72	92	76	97	75	81
Vedeggio	114	132	101	133	206	217
Regione Mendrisio	379	405	532	606	594	618
Mendrisio Centro	228	249	293	342	358	373
Chiasso	126	130	199	219	205	212
Valle di Muggio	25	27	39	46	31	33

Fonte: Scenari demografici, Ustat

Allegato 8

Appartenenza dei comuni ticinesi¹ alle macroaree, regioni e sotto-regioni di mobilità spaziale

Comune	Macroarea	Regione MS	Sotto-regione MS
Acquarossa	Sopraceneri	Tre Valli	Blenio
Agno	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Airolo	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Alto Malcantone	Sottoceneri	Lugano	Alto Malcantone
Aranno	Sottoceneri	Lugano	Alto Malcantone
Arbedo-Castione	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Nord-Est
Arogno	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Ascona	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Astano	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Avegno Gordevio	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Balerna	Sottoceneri	Mendrisio	Chiasso
Bedano	Sottoceneri	Lugano	Veduggio
Bedigliora	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Bedretto	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Bellinzona	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Biasca	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Bioggio	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Bissone	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Blenio	Sopraceneri	Tre Valli	Blenio
Bodio	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Bosco/Gurin	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Breggia	Sottoceneri	Mendrisio	Valle di Muggio
Brione (Verzasca)	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle
Brione sopra Minusio	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Brissago	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Brusino Arsizio	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Cademario	Sottoceneri	Lugano	Alto Malcantone
Cadempino	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Cadenazzo	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Sud-Ovest
Camorino	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Campo (Vallemaggia)	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Canobbio	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Capriasca	Sottoceneri	Lugano	Capriasca
Caslano	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Castel San Pietro	Sottoceneri	Mendrisio	Valle di Muggio
Centovalli	Sopraceneri	Locarno	Meleza e Onsernone
Cerentino	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Cevio	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Chiasso	Sottoceneri	Mendrisio	Chiasso
Claro	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Coldrerio	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Collina d'Oro	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Comano	Sottoceneri	Lugano	Lugano

(continua)

Allegato 8 (continuazione)

Appartenenza dei comuni ticinesi¹ alle macroaree, regioni e sotto-regioni di mobilità spaziale

Comune	Macroarea	Regione MS	Sotto-regione MS
Corippo	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle
Cresciano	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Croglio	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Cugnasco-Gerra	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Piano
Cureglia	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Curio	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Dalpe	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Faido	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Frasco	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle
Gambarogno	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Giornico	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Giubiasco	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Gnosca	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Gordola	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Piano
Gorduno	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Grancia	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Gravesano	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio
Gresso	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Gudo	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Iragna	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Isonne	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio
Isorno	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Lamone	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Lavertezzo	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Piano
Lavizzara	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Linescio	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Locarno	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Lodrino	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Losone	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Lugano	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Lumino	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Nord-Est
Maggia	Sopraceneri	Locarno	Vallemaggia
Magliaso	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Manno	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio
Maroggia	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Massagno	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Melano	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Melide	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Mendrisio	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Mergoscia	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle
Mezzovico-Vira	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio
Migliaglia	Sottoceneri	Lugano	Alto Malcantone
Minusio	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno

(continua)

Allegato 8 (continuazione)

Appartenenza dei comuni ticinesi¹ alle macroaree, regioni e sotto-regioni di mobilità spaziale

Comune	Macroarea	Regione MS	Sotto-regione MS
Moleno	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Monte Carasso	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Monteceneri	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio
Monteggio	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Morbio Inferiore	Sottoceneri	Mendrisio	Chiasso
Morcote	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Mosogno	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Muralto	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Muzzano	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Neggio	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Novaggio	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Novazzano	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Onsernone	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Origlio	Sottoceneri	Lugano	Capriasca
Orselina	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Osogna	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Paradiso	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Personico	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Pianezzo	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Pollegio	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Ponte Capriasca	Sottoceneri	Lugano	Capriasca
Ponte Tresa	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Porza	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Prato (Leventina)	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Preonzo	Sopraceneri	Tre Valli	Riviera
Pura	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Quinto	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Riva San Vitale	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Ronco sopra Ascona	Sopraceneri	Locarno	Sponda Destra e Gambarogno
Rovio	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Sant'Antonino	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Sud-Ovest
Sant'Antonio	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Savosa	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Sementina	Sopraceneri	Bellinzona	Bellinzona Centro
Serravalle	Sopraceneri	Tre Valli	Blenio
Sessa	Sottoceneri	Lugano	Medio Malcantone
Sobrio	Sopraceneri	Tre Valli	Leventina
Sonogno	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle
Sorengo	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Stabio	Sottoceneri	Mendrisio	Mendrisio Centro
Tenero-Contra	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Piano
Terre di Pedemonte	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Torricella-Taverne	Sottoceneri	Lugano	Vedeggio

(continua)

Allegato 8 (continuazione)

Appartenenza dei comuni ticinesi¹ alle macroaree, regioni e sotto-regioni di mobilità spaziale

Comune	Macroarea	Regione MS	Sotto-regione MS
Vacallo	Sottoceneri	Mendrisio	Chiasso
Vergeletto	Sopraceneri	Locarno	Melezza e Onsernone
Vernate	Sottoceneri	Lugano	Basso Malcantone
Vezia	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Vico Morcote	Sottoceneri	Lugano	Lugano
Vogorno	Sopraceneri	Locarno	Verzasca Valle

¹ Stato dei comuni al 31.12.2015.

Fonte: UST e Ustat

Impaginazione:
Sharon Fogliani

Ufficio di statistica

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse

Marzo 2017

**La riproduzione è autorizzata soltanto
con la citazione della fonte**

Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31
6512 Giubiasco

+41 (0)91 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch
www.ti.ch/ustat

